

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

N. 6 - GIUGNO 2023

PRODOTTI E SERVIZI PER
**IMPRESE
INDUSTRIE & GDO**



MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

TERZA PAGINA

A ISSA Pulire 2023:
TIPS

Legacoop Produzione e Servizi
Confcooperative Lavoro e Servizi
Disinfestando

GESTIONE

Presidente AFIDAMP
Cambio e lavaggio divise
WE Italia
Sanificazione in sanità

SCENARI

Formazione ISSA
Indagine globale
ANAM 14
Zanzare in aree urbane

TECNOLOGIE

Finalisti Products of the year

+ FOCUS

Pulizie in GDO

eudorex PRO
WET WIPES AND MICROFIBERS

MICRO ACTIVE PU*



TRAMA 3D

Eccellente potere pulente, sgrassante
e disincrostante.

VERSATILITÀ

Efficace anche su vetri e superfici
riflettenti.

*Poliuretano



Rimuove
il 99.9% di
**VIRUS e
BATTERI**



EDICOM



eudorexpro.it

DALLA RICERCA SUTTER PROFESSIONAL

NASCE LA **NUOVA**
CERA BATTERIOSTATICA ANTISCIVOLO
AD ALTA RESISTENZA
METEOR MAXIMA



Stop
ai batteri per
12 mesi*

Inclusi escherichia coli,
pseudomonas aeruginosa
e staphylococcus aureus.

Sutter, da oltre 100 anni
leader del settore cere,
ha sviluppato una **nuova formula**
con particelle di **Ioni di Zinco**
per ottenere **un'azione batteriostatica**
sulle superfici trattate, mantenendo
inalterate le prestazioni top del prodotto.
Dopo solo 24 ore,
oltre il 99% degli infestanti
vengano respinti in modo efficace
e duraturo.



Scopri la **gamma completa** del sistema cura pavimenti,
compresi i prodotti **certificati UL**, su www.sutterprofessional.it

Sutter
PROFESSIONAL

*Da test di laboratorio. La durata effettiva del film di cera dipende dalle condizioni ambientali e dal traffico.



SOMMARIO

TERZA PAGINA

- 14. Il TIPS Team interassociativo pulizie e servizi, a ISSA Pulire 2023 [di Chiara Calati]
- 16. Grande successo e molta soddisfazione per la prima collettiva di Legacoop Produzione e Servizi a ISSA Pulire [di Chiara Calati]
- 18. "Confcooperative con l'economia dei servizi" a ISSA Pulire [di Chiara Calati]
- 20. "Buona la prima" per Disinfestando a ISSA Pulire [di Chiara Calati]

GESTIONE

- 22. Giuseppe Riello riconfermato presidente di AFIDAMP [dalla Redazione]
- 24. I giudici: "Anche vestirsi è lavoro" [di Simone Finotti]
- 26. Capillarità, fatturazione centralizzata e reportistica uniforme, le parole chiave di We Italia, il Distributore Italiano del pulito [di Andrea Barrica]
- 30. Standard, gestione e controllo della sanificazione in sanità [di Giuseppe Fusto]

SCENARI

- 34. La Formazione ISSA: presentati i manuali in italiano [In collaborazione con Issa Pulire Network]
- 36. Quando il vero nemico è... l'orologio [di Umberto Marchi]
- 40. "Anam 14", insieme per scrivere il futuro [di Giuseppe Fusto]
- 44. Zanzare in aree urbane: prevenzione, controllo e comunicazione il "tris d'assi" [di Carlo Ortega]

TECNOLOGIE

- 42. "Products of the year 2023", dalle toilettes al pest control finalisti innovativi e digitali [dalla Redazione]

FOCUS

- 50. Silenziose, agili, pulibili: la ricetta perfetta in GDO [di Simone Finotti]

Protezione Profonda Professionale

Marka: sistemi e soluzioni specifiche per ogni tipo di ambiente, superficie ed esigenza.

✦ **SISTEMA DETERGENZA**
Performance, efficienza e specializzazione in ogni ambito operativo.

✦ **SISTEMA IGIENE**
Formule disinfettanti ed igienizzanti per la massima protezione delle persone e degli ambienti.



✦ **SISTEMA AMBIENTE**
Ecolabel e Concentrati per una detergenza sostenibile.



Scopri il nuovo mondo Marka su markacleaning.com

Marka

Marka è un brand di **MK** spa.

5. ATTUALITÀ

54. NOTIZIE

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA DI SETTORE

@Copyright EDICOM srl - Milano

GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri agli abbonati e ai rivenditori del settore. I destinatari sono: imprese di pulizia e disinfestazione, hotel e società di catering, aziende sanitarie e comunità, industria e GDO.

"Ai sensi delle regole deontologiche relative al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoroso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal Regolamento EU 2016/679"

Direzione, Amministrazione, Redazione e Pubblicità: EDICOM srl
Sede legale: Via Zavanasco, 2 20084 Lacchiarella (MI)
Sede operativa: Via Alfonso Corti, 28 - 20133 Milano Tel 02/70633694
Fax 02/70633429 - info@gsanews.it - www.gsanews.it -

Direttore Responsabile: GIOVANNA SERRANÒ

Redazione: SIMONE FINOTTI, CHIARA CALATI, ANTONIA RISI, ANGELA BRIGUGLIO, ANDREA BARRICA

Segreteria: BARBARA AMORUSO - **Diffusione:** GIOVANNI MASTRAPASQUA

Sviluppo e pubblicità: ANDREA LUCOTTI, MARCO VESCHETTI

Progetto grafico: IPN Milano - **Composizione, grafica e impaginazione:** STUDIO GOMEZ
Copia 2,58 Euro - Abbonamento annuo € 70.00 - CCP 38498200

Fotolito: STUDIO GOMEZ - COLOGNO MONZESE (MI)

Stampa: AZIENDE GRAFICHE PRINTING - PESCHIERA BORROMEO (MI)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista. La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.



INOX SPECIALIST TROLLEYS

“ Realizzati grazie all’esperienza degli utilizzatori ”

DESIGN FOR CLEANING



Micro Active PU

LA NOVITÀ DI EUDOREX PRO



Presentato in anteprima a ISSA PULIRE 2023, è ora disponibile il nuovo nato della famiglia delle "fibre poliattive®" Eudorex Pro. Ha prestazioni equivalenti ai panni in PVA, oggi molto diffusi e richiesti, con alcuni vantaggi: a parità di performance risulta essere più durevole e pratico da utilizzare. I panni in PVA hanno un assorbimento eccezionale ma hanno lo svantaggio di seccarsi e irrigidirsi, il che allunga i tempi nell'uso e dopo pochi lavaggi tendono a sfaldarsi o sfilacciare. Quelli in PU (poliuretano), invece, sono morbidi anche da asciutti, quindi pronti all'uso, non serve inumidirli prima, e durano a lungo, mediamente oltre 500 lavaggi a 60°. Un panno di questo tipo è completo; agisce contro lo sporco aderente e libero, sgrassa, asciuga, disincrosta, spolvera, non lascia aloni. Funziona bene anche su vetri e cromature, anche se è consigliabile Microblu Vetri che è più specifico.

Facile immaginare i vantaggi per chi deve pulire le superfici quotidianamente in modo intensivo e cerca soluzioni che rispettino la superficie, l'ambiente e l'operatore. Pulito,



asciutto e lucido in pochi passaggi, solo con l'azione meccanica. Utilissimo su superfici critiche come acciaio, vetro, cromature, ceramica, che sono soggette a calcare o residui alimentari e vanno pulite ed asciugate costantemente.

Il poliuretano di qualità premium, combinato con ultra-microfibra tessile sono il segreto della sua efficacia. Questi 2 ingredienti micro-nizzano l'acqua e ne velocizzano l'evaporazione senza residualità. La trama in 3D inoltre

funge da tergi-vetro, raccoglie lo sporco aderente in pochi passaggi. Micro Active PU non è l'unica novità. La gamma Eudorex Pro 2023 panni, mop e wet wipes è stata aggiornata tenendo presente i nuovi CAM e le tendenze di mercato, anticipandole ove possibile. Nella categoria "panni e mop" entra la linea SMART che comprende panni multiuso e mop in microfibra, anche in versione 100% recycled. La linea SMART nasce per garantire al cliente il miglior prezzo disponibile sul mercato senza rinunciare alla qualità Eudorex Pro.

Nella categoria WET WIPES invece è interessante segnalare il sistema D-FLOOR (disposable floor cleaning), ovvero dei panni monouso pre-imbevuti, sia in versione igienizzante (con PMC) che detergente, che consentono di spolverare e lavare i pavimenti senz'acqua. Utili per la pulizia ordinaria o ripasso quotidiano. Si abbattano i tempi e i costi in uso, e si elimina la filiera della lavanderia. Tra i vantaggi c'è quello di non produrre acque nere, il cui smaltimento è impattante e complicato.

www.eudorexpro.it

Vega, la lavasciuga pavimenti CHE UNISCE PRODUTTIVITÀ E COMFORT

Ambienti puliti e con una corretta manutenzione sono alla base di un lavoro sereno e proficuo in qualsiasi settore. Date le particolari necessità di ogni ambiente, Comac ha progettato una gamma di macchine per la pulizia professionale capace di affrontare al meglio ogni condizione di sporco.

Garantire ambienti di lavoro puliti è anche la base per assicurare ai lavoratori la massima sicurezza, l'utilizzo dei mezzi adatti consente infatti di avere superfici sempre pulite e asciutte, evitando così scivolamenti o incidenti, che potrebbero mettere in pericolo le persone. Vega è la lavasciuga pavimenti operatore a terra di Comac capace di fondere in una macchina produttività e facilità di utilizzo, adatta ad operare anche in condizioni di sporco pesante. Il design compatto e la grande praticità la rendono particolarmente indicata per un utilizzo negli ambienti della GDO, del settore industriale, e in tutte le imprese che richiedono una pulizia di manutenzione o di fondo di spazi fino a 4500 m². Disponibile nella versione lavante con spazzole a disco da 65, 75 e 85 cm di pista di lavoro (BT), nella versione spazzante con spazzole cilindriche da 70 cm di pista di lavoro (BTS) e nella versione orbitale con tam-



pone da 70 cm di pista di lavoro (BTO) per ottenere risultati ottimali su ogni superficie. Progettata intorno alle persone che la utilizzano, Vega è una lavasciuga pavimenti dotata di sistemi di connettività e sicurezza all'avanguardia, capace di trasformare le semplici operazioni di pulizia in un'esperienza d'uso straordinaria. Per gli ambienti della GDO è possibile dotare Vega della tecnologia CCP - Comac Corrosion Protection, il trattamento di Comac effettuato per ricoprire e proteggere le parti metalliche della

lavasciuga pavimenti, consentendo quindi a Vega di operare anche in ambienti nei quali si potrebbero trovare agenti corrosivi o inquinanti come laboratori alimentari, fabbriche, aziende farmaceutiche e piscine.

Potenza e versatilità si uniscono alle tecnologie di ultima generazione di Comac creando una lavasciuga tutta da scoprire. La tecnologia PM - Pressure Monitoring consente di controllare la potenza erogata dai motori delle spazzole per assicurare sempre la massima efficienza su qualsiasi tipo di pavimento. Inoltre, grazie alle batterie al litio, Vega è in grado di assicurare sempre il massimo livello operativo.

Per tenere costantemente sotto controllo le macchine che compongono la flotta, Comac ha previsto per Vega la possibilità di installare a bordo la tecnologia CFC - Comac Fleet Care che consente di controllare anche a distanza lo stato di salute delle macchine, per vedere se sono in uso, da chi e se necessitano di manutenzione. Questo contribuisce ad intervenire tempestivamente in caso di bisogno, evitando lunghi fermi macchina e riducendo i costi.

Il rispetto per l'ambiente e le sue risorse è da sempre alla base della filosofia aziendale, per questo Vega può essere dotata del sistema ReWater che permette all'operatore di riutilizzare per più giorni l'acqua di lavaggio della lavasciuga pavimenti mantenendo costanti le performance di pulizia e riducendo notevolmente gli sprechi.

Vega è quindi la scelta ideale per tutti coloro che vogliono una lavasciuga pavimenti compatta e performante capace di garantire ottime prestazioni e rendere ogni giorno le operazioni di pulizia più interattive e sicure.

www.comac.it



NUOVO SISTEMA IMPREGNAZIONE FacileMop di TWT

Presentato da TWT a Issa Pulire Milano 2023, FacileMop è l'innovativo sistema di impregnazione istantaneo direttamente a bordo carrello che permette di impregnare, appena prima del loro utilizzo, i mop ed i panni necessari per i servizi di pulizia e sanificazione di pavimenti e superfici.

È prevista la possibilità di utilizzare fino a 3 detergenti o disinfettanti gestiti mediante circuiti separati, con erogazioni di soluzione regolabili con dosaggi preimpostati secondo le esigenze delle diverse superfici.

Il sistema è molto semplice, veloce e pratico nell'utilizzo, non richiede secchi d'impregnazione o ingombri aggiuntivi esterni in quanto le taniche delle soluzioni, così come pure il meccanismo di gestione, sono celati all'interno del carrello.

L'operatore seleziona mediante una manopola la quantità di detergente richiesta e la eroga semplicemente premendo un pulsante, senza possibilità di errore nei dosaggi. Il mop, già posizionato sul telaio, viene così impregnato all'interno dell'apposita vaschetta.

FacileMop coniuga risparmio e rispetto



Particolare pannello controllo FacileMop



Dettaglio comandi carrello motorizzato Speed

dell'ambiente in quanto tratta "istantaneamente" sul posto solo i panni realmente necessari, anche solo uno, evitando gli sprechi legati all'impregnazione e al lavaggio dei panni di scorta non utilizzati.

FacileMop innalza gli standard igienici, è particolarmente indicato per gli utilizzi ospedalieri in quanto è completamente no-touch ed abbate il rischio di contaminazione visto che ogni superficie viene sanificata con un mop diverso, asciutto e pulito fino a qualche istante prima del suo utilizzo. Le soluzioni sanificanti vengono inoltre utilizzate su-

bito dopo l'impregnazione nelle condizioni di massima efficacia.

FacileMop è flessibile, può prevedere l'erogazione di una sola soluzione sanificante (nella versione base) o arrivare fino all'utilizzo di tre differenti soluzioni per l'impregnazione di mop o panni per le superfici. Il sistema è solitamente proposto da TWT come funzione aggiuntiva nei carrelli in plastica riciclata ReUse ma può essere installato su qualsiasi altra configurazione dei carrelli TWT quale modulo aggiuntivo da personalizzare al momento dell'ordine. Su tutti i carrelli TWT è poi installabile il modulo SPEED con ruota motorizzata per movimentare facilmente i carrelli senza fatica e nella massima ergonomia.

www.twt-tools.com

GeoClever Clean

GESTISCI LA TUA AZIENDA IN MODO FACILE CON POCHI CLICK



GeoClever Clean è il primo gestionale digitale altamente specializzato per le Imprese di pulizie. Semplice, intuitivo, modulare, può essere utilizzato da tutti i dipendenti e collaboratori da smartphone, tablet e PC con una semplice app.

Con pochi click permette di assegnare le attività a tutti i dipendenti, rilevare le presenze e il numero di ore lavorate, geolocalizzare il badge, elaborare documenti riassuntivi autogeneranti a fine mese, seguire la redditività delle commesse e dei cantieri, modificare i calendari, ricevere alert per scadenze e promemoria, consultare le anagrafiche di clienti e fornitori, gestire i mezzi aziendali, il magazzino, il noleggio e la manutenzione dei macchinari, gestire ed assegnare la pulizia di camere ed appartamenti, monitorare il pest control, erogare la formazione ed espletare le procedure per la sicurezza sul lavoro e molto altro grazie ai suoi 50 moduli dedicati.

CRM, ERP e HR tutto in un unico strumento

GeoClever è anche un CRM ed ERP completo che permette di avere l'azienda sempre a portata di un click e di avere traccia costante ed aggiornata dei rapporti con clienti e fornitori. GeoClever semplifica tutte le procedure e le comunicazioni con il personale,



recapita tutti i documenti, i report, i cedolini, i CUD direttamente nella app senza dover più stampare nulla e senza più bisogno di firme sui documenti. Inoltre, segnala ogni variazione nell'assegnazione delle attività con l'invio di un messaggio direttamente sull'account personale.

GeoClever è per tutti, semplice da utilizzare, non necessita di corsi di formazione ed è adatto a qualsiasi livello di operatività e competenza grazie anche alla semplice interfaccia che utilizza i codici colori per guidare la logica di approccio. Ciascun dipendente e collaboratore con il proprio account personale genera, attraverso dei click, i dati relativi alle attività svolte che confluiscono automaticamente in documenti riassuntivi, eliminando così il Data Entry e il collo di bottiglia di fine mese per la raccolta dei dati per l'elaborazione dei cedolini.

GeoClever non solo digitalizza la tua azienda ma ti permette di accedere ad una nuova

concezione del lavoro e a nuovo sistema organizzativo più snello, semplice ed efficiente che ti permette di risparmiare tempo, risorse e denaro da subito.

GeoClever Clean permette un approccio graduale e semplificato alla digitalizzazione. Nel giro di 24 ore tutta la tua azienda è in grado di utilizzare la app, senza bisogno di corsi, formazione o competenze pregresse e con l'assistenza a disposizione per qualsiasi domanda o richiesta.

Lo staff di GeoClever Clean è a disposizione per una consulenza gratuita e per comporre con te l'assetto ideale per la tua azienda.

www.geoclever.it



Guarda il filmato di presentazione di GeoClever Clean

LIM

A ISSA PULIRE 2023 MILANO

Anche quest'anno a Issa Pulire, le aziende espositrici hanno mostrato le nuove proposte relativamente al mondo della pulizia professionale.

Il filo conduttore che legava tra loro gli stand è stato certamente il rispetto dell'ambiente con una particolare attenzione al risparmio della risorsa idrica ed alla continua ricerca della minimizzazione del suo impiego.

In proposito, una proposta particolarmente convincente è stata avanzata dalla ditta Lavanderia Industriale Mappanese (LIM), capofila della rete d'impresa Elledue Laundry Network Italia, che offre in partnership con l'azienda Sutter i servizi integrati di noleggio, consegna, ritiro, sanificazione e tracciabilità dei panni e dei mop necessari alla pulizia dei pavimenti e delle superfici in generale. I punti di forza di questa proposta appaiono la capillarità del servizio, la bontà dei prodotti e dei processi, la quantità di dati ed informazioni rese disponibili a chi ne fa uso. In particolare, mop e panni tecnici sono entrambi realizzati in microfibra, certificati ISO 14024, dotati ciascuno di un proprio microchip, forniti asciutti pre-impregnati di un principio attivo detergente riattivabile, prima di ciascun utilizzo con sola acqua.

La bontà del processo si incentra sugli stabilimenti all'interno dei quali tutti i dispositivi vengono ricondizionati tra un utilizzo e l'altro; la rete d'impresa infatti, si compone di 9 aziende dotate di una pluralità di stabilimenti tutti certificati ISO 14001 e 14065, mediante i quali viene assicurata la copertura di quasi tutto il territorio nazionale, garantendo uniformità del servizio, oltre che reciproca copertura produttiva.

L'attività di lavaggio viene dunque correttamente esercitata in stabilimenti industriali in regola con i CAM della lavanderia, le leggi in materia di scarichi ed emissioni, oltre che di impiego della risorsa idrica. Sempre negli stabilimenti avviene l'impregnatura dei panni, mediante il detergente "EMERALD



EASY" (prodotto ECOLABEL di Sutter), che vengono poi recapitati al cliente asciutti, si da non permettere il proliferare di muffe, germi e batteri.

Altrettanto innovativo, appare, infine anche il sistema di reportistica, fruibile mediante specifica APP e basato su due livelli: al primo

afferiscono tutte le informazioni riguardanti i passaggi da lavanderia a luogo di utilizzo e ritorno, informazioni quali-quantitative che permettono in modo immediato e facilmente fruibile, di governare l'andamento del servizio, in termini di appropriatezza di costi, consumi, prestazioni; al secondo afferiscono tutte le informazioni interne alla sfera dell'utilizzatore, permettendo una capillare analisi per singolo centro di costo od operatore. Il sistema fornisce anche la rendicontazione di impatto ambientale, conformemente ai CAM del cleaning, evidenziando in tempo reale le quantità di acqua, energia, materiali consumabili, che si sono di volta in volta impiegate e quante se ne sono risparmiate, rispetto al sistema di ricondizionamento tradizionale.

www.limlavanderia.it

Fimap

RACCONTA LA NUOVA LAVASCIUGA PAVIMENTI SUPER GREEN EMX

L'ultima novità nella gamma di lavasciuga pavimenti Fimap è la compatta uomo a terra EMx. La sua missione è diventare la scelta più conveniente ed ecologica per il segmento delle piccole.



Con una larghezza di lavoro tra i 43 e i 50 cm e ben 3 tipi di basamento, a disco, a rullo e orbitale, è in grado di soddisfare praticamente qualsiasi esigenza in una fetta molto ampia del mercato delle pulizie professionali, che include molteplici settori. Per questa fetta, la domanda viene soddisfatta non solo dalle caratteristiche tecniche, ma soprattutto dalle opportunità di allestimento, che promettono interventi efficaci ed efficienti. EMx è stata concepita per offrire il massimo delle possibilità specialmente in termini di dotazioni green, per cui sono state sviluppate diverse soluzioni.

Ora puoi pulire senza detersivi, con la tecnologia AQUÆ®

La più rivoluzionaria è sicuramente la tecnologia AQUÆ®, per pulire senza detersivi chimici. Trasforma la comune acqua di rubinetto addolcita in una soluzione pulente ed igienizzante a base di acido ipocloroso. Questo, attivato dal processo di elettrolisi, ha un potere ossidante verso le sostanze organiche che compongono lo sporco che al contatto si disgrega. L'azione meccanica della lavasciuga pavimenti solleva e racco-

glie definitivamente i residui. Il pavimento è pulito, ed è igienizzato dalle proprietà antibatteriche dell'acido ipocloroso. Con questa tecnologia, EMx è in grado di pulire circa il 90% degli ambienti a cui è destinata, senza ricorrere a detersivi chimici. Il vantaggio ambientale è considerevole, così come quello economico, per non parlare della maggiore sicurezza, visto che evita di avere a che fare con sostanze pericolose.

Plastiche riciclate certificate ReMade in Italy

L'allestimento ecologico continua con i serbatoi in plastica riciclata, certificata ReMade in Italy. Il materiale riciclato impiegato è ad uso esclusivo di Fimap e garantisce le stesse caratteristiche di resistenza ed affidabilità delle plastiche nuove. In questa versione EMx è proposta in veste completamente nera, a testimonianza proprio della sua natura ecologica. Infatti, poiché si tratta di materiale recuperato, al suo interno sono presenti polimeri di diverse tonalità. Il nero è l'unica scelta possibile per garantire uniformità al prodotto.

Filtro Hepa per un'aria più pulita

EMx può contribuire a rendere i luoghi che sta pulendo ancora più salubri con la selezione del filtro Hepa. L'aria che viene aspirata mentre lavora viene ripulita dalle particel-



AQUÆ CHEMICAL-FREE CLEANING SOLUTION

VANTAGGI

- 100% IMPATTO AMBIENTALE
- 100% RISCHIO PER L'OPERATORE
- 100% FORMAZIONE DEGLI OPERATORI
- 97% CARICA MICROBICA
- 30% riduzione impronta carbonio nell'intero ciclo di vita

CARBON FOOTPRINT SYSTEMATIC APPROACH ISO 14067:2018

sempre più in linea con gli obiettivi prefissati, riducendo gli errori da parte dell'operatore nel configurare le impostazioni di pulizia. Per mantenere alta la produttività la verifica sugli interventi è sempre più dettagliata grazie all'altra nuova funzione Indoor Tracking, con cui tracciare la macchina all'interno degli edifici per sapere quali zone ha già pulito e quali ancora mancano.

Batterie al litio per un utilizzo intelligente dell'energia

Per una gestione efficiente dell'energia si può allestire EMx con le batterie al litio. Rispetto a quelle tradizionali richiedono meno



le fino a 0,3 µm prima di essere reimpressa nell'ambiente. Con il passaggio di EMx l'aria è più sana e aumenta la sicurezza per l'operatore e per le altre persone presenti.

FFM per il controllo degli interventi, delle risorse e delle emissioni di CO₂

Per perfezionare il controllo sull'impatto ambientale, la chiave vincente è includere il sistema di monitoraggio da remoto FFM – Fimap Fleet Management. Oltre a fornire in tempo reale i dati relativi ai consumi e alla

modalità d'uso che permettono di accertarsi che non si verifichino sprechi o utilizzi inadeguati al piano di pulizia, registra anche le emissioni di CO₂ prodotte da ogni singolo modello della flotta. Una consapevolezza necessaria per chi vuole intraprendere azioni per ridurre o addirittura neutralizzare l'impatto delle proprie attività. Comprende la nuova funzione Mission Control Part Program, con cui è possibile inviare direttamente alla macchina un programma di pulizia settimanale, per rendere ogni intervento

energia per la ricarica ma ne erogano di più in fase d'uso. Inoltre, hanno una vita utile nettamente superiore essendo in grado di sopportare oltre il doppio dei cicli di carica. Non necessitano di manutenzione, quindi aumentano la sicurezza perché non si entra in contatto con liquidi pericolosi. Essendo l'erogazione di energia più efficiente la durata in uso è maggiore, ma anche la disponibilità cresce: poiché gradiscono le cariche parziali si possono sfruttare i momenti di inutilizzo per ricaricare parzialmente la macchina in modo che sia disponibile per diversi interventi durante la stessa giornata. Per un modello delle dimensioni di EMx si tratta di un punto molto vantaggioso soprattutto per il settore delle imprese di pulizia.

EMx è il manifesto dell'insieme di soluzioni e tecnologie che Fimap continua a sviluppare per cambiare l'approccio al pulito professionale, con l'obiettivo di renderlo più efficiente e consapevole. Con le innovazioni introdotte sta dimostrando che i vantaggi ambientali sono vantaggi anche per chi usufruisce del prodotto, che può contare su una migliore gestione degli interventi per aumentare la produttività e ridurre i costi.

www.fimap.com



Il piacere DI ESSERE DEALER

“Rispondere alle necessità dei nostri clienti è la nostra priorità” - così interviene Mariano Fenizia, CEO della Top Store Distribuzioni. “Il nostro impegno nella ricerca di nuove tecnologie e risorse umane altamente qualificate è continuo, azioni finalizzate a migliorare sempre di più le nostre performance di servizio. Riteniamo che il successo si ottenga nell’offrire ai nostri clienti ciò di cui hanno bisogno, ma non solo agendo sulla leva del prezzo, che sia questo congruente con il valore, ma soprattutto facendoci apprezzare per i servizi offerti. In tutte le nostre transazioni i nostri clienti hanno un ruolo centrale e tutte le nostre azioni sono customer-driven. Tutti i miei collaboratori hanno la consapevolezza, la convinzione e l’entusiasmo di implementare quotidianamente le nostre politiche aziendali”.

“Sì, è proprio così, abbiamo il piacere di essere Dealer” commenta Luciano Fiumicino direttore Commerciale di Top Store Distribu-



zioni. “E’ un periodo di grandi trasformazioni che ci vedrà nel prossimo futuro impegnati ad implementare molti progetti. In particolare il nostro focus sarà quello di “costruire” un modello di servizi che abbia come punto di centralità la sostenibilità ambientale. Logistica, magazzini e azienda Green saranno i nostri obiettivi che andremo a completare entro il 2024. Ritengo che negli ultimi anni la logistica, complice la pandemia e la crisi internazionale delle catene di approvvigionamento, sia diventata uno dei fattori determinanti per conservare e migliorare le performance aziendali. Spinta sempre più dalle preoccupazioni di clienti e stakeholder verso il mondo in cui viviamo, la logistica ha dovuto assumere anche un valore più sostenibile e di attenzione per l’ambiente. La sostenibilità ambientale ha avuto una forte crescita di interesse negli ultimi anni, tale da risultare una fondamentale leva strategica e di competitività per le aziende che adottano scelte “green”. I nostri progetti vedranno migliorare i processi logistici a favore della sostenibilità (ESG-Ambientale), e sono oggi fra i primi punti della nostra agenda operativa. Questo processo di cambiamento comporterà decisioni anche sulla collocazione dei

magazzini, la gestione dei materiali, i livelli delle scorte e i sistemi informativi di supporto. La nostra idea è di chiudere il cerchio dimostrando l’impatto ambientale dell’ultimo miglio, cercando di progettare una “Delivery Zero Emissioni”. Saremo impegnati anche nella ristrutturazione dei nostri magazzini, rivisti tutti in chiave Green. Agiremo anche su alcune modifiche strutturali del nostro edificio dando valore alla sostenibilità immobiliare. Continueremo nel nostro percorso di crescita consapevoli di due punti fondamentali: il nostro cliente da noi acquista una promessa, e generare fedeltà porta chiari vantaggi, consapevoli che i valori aggiunti di un prodotto offerto portano al consolidamento della relazione, andando ad arricchire la condotta delle persone coinvolte in tutti i processi. Cercheremo sempre ed in ogni modo di superare le aspettative dei nostri clienti, il cuore pulsante del piacere di essere Dealer!”

www.topstoredistribuzioni.com

INSERTO

PRODOTTI
E SERVIZI PER
**IMPRESE
INDUSTRIE
& GDO**

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

TERZA PAGINA

A ISSA Pulire 2023:
TIPS
Legacoop Produzione e Servizi
Confcooperative Lavoro e Servizi
Disinfestando **14**

GESTIONE

Presidente AFIDAMP
Cambio e lavaggio divise
WE Italia
Sanificazione in sanità **22**

SCENARI

Formazione ISSA
Indagine globale
ANAM 14
Zanzare in aree urbane **34**

TECNOLOGIE

Finalisti Products
of the year **42**

+ FOCUS

Pulizie in GDO **50**

LA NOSTRA ATTENZIONE AL FUTURO
INIZIA DA QUI.



L'impegno che da sempre ci caratterizza per la sostenibilità e il rispetto delle risorse naturali, ci ha permesso di ottenere un riconoscimento importante per il nostro futuro e il futuro di tutti.

Da oggi TEMOTEX propone a catalogo la **Garza per spolveratura pavimenti** con la **Certificazione Ecolabel**.



EDICOM



TEMOTEX



IL TIPS

Team interassociativo pulizie e servizi, a ISSA Pulire 2023



A ISSA Pulire 2023, il TIPS ha presentato un workshop sul tema della sanificazione in ambito ospedaliero, con un approfondimento sul nuovo codice dei contratti pubblici e sulle sue ripercussioni sui fornitori di servizi di pulizia.



In occasione della recente edizione milanese di ISSAPULIRE 2023 il TIPS –Team Interassociativo Pulizie e Servizi, cui aderiscono Afidamp, Confartigianato Imprese, CNA, Casartigiani, Confcooperative, FNIP, Scuola Nazionale Servizi, ISSA Emea, Legacoop Produzione e Servizi, UnionServizi Confapi, ha organizzato un workshop dedicato al tema della sanificazione nel settore sanitario, sul quale sta lavorando insieme ad ANMDO, Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere.

A moderare i lavori **Vittorio Serafini**, Direttore Fondazione Scuola Nazionale Servizi, che ha guidato i relatori nella ricerca delle linee di indirizzo e dei criteri base per la sanificazione in ambito ospedaliero. È lui che ci indica la genesi e le finalità del progetto: “L’iniziativa è figlia del lavoro svolto nell’ultimo anno da ANMDO, in collaborazione con altre associazioni, al fine di definire i criteri basi e le linee di indirizzo per la sanificazione in ambito sa-

nitario. Il TIPS, che ha tra le sue finalità quella di intensificare i rapporti istituzionali a livello congiunto tra tutti i suoi aderenti, si è posto l’obiettivo di ragionare con i soggetti in grado di agire sulle normative in questo specifico settore. Abbiamo portato suggerimenti dal punto di vista del mercato, focalizzandoci sugli aspetti del controllo e sulla definizione di un capitolato tipo più in linea con il nuovo codice degli appalti e con i nuovi CAM. La fiera ISSA Pulire, luogo di eccellenza per l’incontro dell’intera filiera, ci è sembrato lo spazio naturale dove presentare i risultati di questo lavoro. Data l’imminente entrata in vigore della nuova normativa, era d’obbligo confrontarsi su opportunità e criticità, tanto più che il TIPS accoglie al suo interno associazioni che rappresentano imprese di diverse dimensioni, come diversi sono stati i punti di vista espressi. Per esempio, le imprese più grandi guardano con timore al sottosoglia, mentre per quelle più piccole

di Chiara Calati

rappresenta una opportunità. Possiamo dire che il principio del risultato è stato il fil rouge che ha unito le due parti dell'incontro. Come Fondazione Scuola Nazionale Servizi ci poniamo l'obiettivo di trovare gli elementi che possano concretamente dimostrare il risultato e metterli al servizio di tutti gli attori coinvolti".

La sanificazione in ambito ospedaliero, tra necessità di buone pratiche e sfide future

Il tema della sanificazione nel settore sanitario è stato introdotto da **Gianfranco Finzi**, Presidente di ANMDO, ed è particolarmente importante e delicato, perché ancora oggi sono moltissimi i casi di malattia e di decesso nelle strutture ospedaliere dovuti a un'igiene non corretta e spesso insufficiente. Finzi ha spiegato che il lavoro che ha portato alla definizione delle buone pratiche è stato realizzato da ANMDO insieme ad altre associazioni, alla FARE e all'Istituto Superiore di Sanità. Il primo step è stato un progetto nato ben prima del Covid e ha riguardato i controlli per la sanificazione. Successivamente ci si è posti la domanda dei criteri da utilizzare per avere i risultati che si intende ottenere in termini di sicurezza ed efficacia. Una delle volontà originarie che ha ispirato il percorso era quella di dare uno strumento per potersi difendere in caso di contenzioso, aspetto affrontato con lungimiranza, data una sentenza della Corte di Cassazione recentemente uscita, contenente gli obblighi degli ospedali in questo ambito. **Cristina Sideli** della Fondazione Opera San Camillo ha poi illustrato la metodologia di lavoro che ha portato ad un'opera di 500 pagine, utile sia alle strutture sanitarie che a tutto il sistema sociosanitario per comprendere, attuare e approfondire il processo di sanificazione. Si è pensato di condensare i documenti in un compendio di buone pratiche sulla sanificazione che partono dagli elementi tecnici fino alla progettazione, esecuzione e registrazione delle fasi di realizzazione con relativa valutazione.

Il contributo del TIPS: come le aziende hanno colto la sfida del progetto

La voce delle imprese si è espressa in modo unanime rispetto alla necessità di definire

buone pratiche e protocolli e alla loro utilità rispetto a chi poi deve eseguire il servizio. In Italia, come ha sottolineato **Filippo Barbieri**, quale esponente del tavolo tecnico del TIPS ed in rappresentanza di Legacoop Produzione e Servizi, muoiono circa 200 persone ogni giorno per sepsi o infezione ospedaliere. Un dato allarmante e anche un costo altissimo in termini economici, che supera di gran lunga il miliardo di euro. Per questo è indispensabile agire e farlo in modo sinergico e coordinato. La strada da percorrere, come nuovamente sottolineato dalla dottoressa Sideli, insieme a **Salvatore Torrisi** - Presidente F.A.R.E. e **Paola Abundo** - esponente tavolo tecnico del TIPS, ed in rappresentanza di Confcooperative Lavoro e Servizi, passa attraverso una corretta definizione degli standard di sanificazione, che devono necessariamente partire dalla stesura dei criteri di valutazione dei processi. Una volta definiti è poi indispensabile agire mediante la misurazione dell'efficacia e dell'esito del processo per terminare con la valutazione della ricaduta reale sull'incidenza delle patologie. Indispensabile, come hanno avuto modo di evidenziare tutti i relatori presenti, è che gli standard di sanificazione, una volta codificati, vengano sottoposti a controllo e a valutazione dell'efficacia. Un altro fattore considerato indispensabile è la qualifica delle imprese in termini tecnico professionali e di certificazioni per rispondere alle diverse esigenze e alle nuove richieste normative, tra cui i CAM hanno un peso sostanziale, senza dimenticare la professionalità del personale, che deve essere adeguatamente formato.

Il nuovo Codice degli appalti al centro del dibattito della seconda parte dell'incontro

Durante la mattinata è stato affrontato il tema del nuovo Codice dei contratti pubblici, con la volontà di capire, insieme alle associazioni di categoria, le opportunità e i limiti della nuova normativa. Per il TIPS sono intervenuti **Milena Cannizzaro** di Confcooperative Lavoro e Servizi e **Angelo Cornacchione**, presidente CNA imprese di pulizia in rappresentanza delle associazioni artigiane. Secondo i componenti del Team, il nuovo Codice può rappresentare un'opportunità per quanto riguarda una maggiore

qualificazione della domanda e dell'offerta. Il Presidente Cornacchione ha rappresentato il punto di vista delle imprese artigiane sulle opportunità ed i limiti del nuovo testo di legge. "Il nuovo Codice può rappresentare un'opportunità per quanto riguarda una maggiore qualificazione della domanda e dell'offerta e, con le nuove norme sul sotto soglia, amplia l'accesso al mercato delle PMI italiane che rappresentano il 96% delle imprese nel settore dei servizi di pulizia". Angelo Cornacchione ha poi evidenziato che il nuovo codice rafforza la suddivisione in lotti e potrebbe valorizzare di più rispetto al passato le imprese nel territorio. Tuttavia, occorre fare ancora molto per rendere il mercato degli appalti pubblici concorrenziale rafforzando la partecipazione di micro, piccole e medie imprese. Resta comunque evidente che tutte queste novità devono concorrere ad una corretta remunerazione dei servizi offerti così da favorire l'innalzamento della qualità del mercato. Nell'intervento per Confcooperative Lavoro e Servizi, Milena Cannizzaro ha sottolineato come la qualificazione del sistema costituisca uno degli elementi fondamentali: vanno certo qualificate le imprese, ma parimenti si deve lavorare sul fronte della costante qualificazione delle stazioni appaltanti e dei centri di committenza.

I prossimi passi

Le attività del TIPS proseguiranno nel corso dell'anno attraverso l'apertura di tavoli tecnici e di confronto con gli enti e le associazioni che operano in prima linea nella programmazione, progettazione, esecuzione e controllo dei contratti pubblici di pulizia e sanificazione, a partire dalla FARE.

Unità di intenti e progetti per il futuro nelle parole di **Stefania Verrienti**, Direttore di AFIDAMP e coordinatrice del TIPS: "L'evento è andato molto bene in entrambe le parti: la prima riguardante l'aspetto più tecnico relativo all'intervento del TIPS sulle linee guida ANMDO e la seconda su come si pone il TIPS verso il codice degli appalti. Molto interesse è stato espresso nei confronti di questo team interassociativo e questo ci spinge a continuare con molte iniziative". Sugli obiettivi futuri continua Serafini. "Vogliamo continuare l'interlocuzione con i soggetti che devono bandire le gare per migliorare l'intero processo. Fondamentale in questo senso il rapporto con la FARE".

Grande successo e molta soddisfazione per la prima collettiva DI LEGACOOOP PRODUZIONE E SERVIZI A ISSA PULIRE



Quella di Legacoop Produzione e Servizi, che ha deciso per la prima volta di partecipare a ISSA Pulire con uno stand dedicato e una rappresentanza di imprese, era una sfida che si è rivelata vincente.

di Chiara Calati



Otto tra le maggiori cooperative italiane hanno preso parte alla collettiva di Legacoop Produzione e Servizi: CNS - Consorzio Nazionale Servizi, Formula Servizi, Gruppo Camst, Cosema Società Cooperativa, COPMA Srl, Multiclo, Cooplat, Cosp Tecno Service. Abbiamo lasciato alle parole dirette di alcuni dei protagonisti il bilancio di questa iniziativa.

“Un’esperienza decisamente positiva, da ripetere e implementare”

Questa la dichiarazione di **Andrea Laguardia**, Direttore di Legacoop Produzione e Servizi, che ha aggiunto. *“Crediamo che Milano sia stata una scelta vincente per la fiera ISSA Pulire e i numeri dei visitatori lo hanno dimostrato. Le imprese che hanno partecipato alla nostra collettiva hanno espresso soddisfazione*

sia per le persone incontrare presso lo stand, in termini di qualità del contatto e del confronto, sia per la proposta di workshop e panel. Nella prossima edizione vogliamo esserci con una presenza ancora più importante di imprese e con l’obiettivo di coinvolgere la Pubblica Amministrazione, che in questo momento è ancora l’anello mancante della filiera. Vogliamo coinvolgere chi fa i bandi di gara e la committenza”.

Opportunità, innovazione e spunti per il futuro. Questi gli aspetti della manifestazione ISSA Pulire più graditi alle imprese

Tra le cooperative presenti il Consorzio Nazionale Servizi, per il quale abbiamo raccolto la testimonianza di **Francesca Zarri**, Direttrice Sostenibilità e Sviluppo cooperativo. *“Per CNS, ISSA Pulire rappresenta l’ap-*

puntamento di riferimento per chi opera nel settore del cleaning e dell'igiene ambientale. Un'occasione importante di confronto, da cui trarre indicazioni di mercato utili per la nostra attività. Quest'anno ci siamo concentrati sul tema dei requisiti SOA negli appalti di servizi e misti secondo il nuovo codice degli appalti. In particolare il workshop che abbiamo proposto era sul contenuto dell'articolo 100 e sull'importanza di questa nuova norma e sugli effetti che avrà sulle imprese e sulle stazioni appaltanti. I ritorni avuti sono stati positivi: abbiamo avuto la possibilità di confrontarci sul tema con oltre 50 operatori del settore”.

Il team di Cosp Tecno Service si è espresso in modo corale: “Insieme ad altre 7 cooperative, Cosp Tecno Service è stata scelta da Legacoop per rappresentare la filiera italiana del settore. All'interno della fiera la nostra partecipazione è stata valorizzata dalla presenza in uno stand condiviso della cooperazione, creando un vero cleaning network. La fiera è stata l'occasione molto importante per la nostra cooperativa per incontrare un mercato più ampio, stringere relazioni commerciali e trovare nuove opportunità di lavoro qualificato. Ci ha permesso di allargare i nostri orizzonti regionali e presentare i nostri servizi a livello nazionale. ISSA Pulire si è dimostrata inoltre il luogo ideale per la ricerca di nuove tecnologie, di prodotti e attrezzature per poter svolgere al meglio il nostro lavoro. L'emozione è ancora viva”.

“Vorrei ringraziare Legacoop per l'opportunità che ci ha dato e per la grande considerazione che ci ha sempre dimostrato.” – ha raccontato

Antonella Micheli, responsabile dell'ufficio acquisti COSEMA – “Soprattutto nel nostro stand ci siamo misurati con realtà più grandi della nostra e provenienti da luoghi diversi. Abbiamo portato sia le nostre esperienze sia ascoltato le loro. Ci siamo confrontati con i vari meccanismi e i vari processi di lavoro.” Per COSEMA la fiera è diventata un momento di condivisione per scambiare informazioni sulle buone pratiche per le gare d'appalto, la consegna dei prodotti, la gestione del personale, la conduzione dei cantieri di grandi e piccole dimensioni. ISSA Pulire si è dimostrata inoltre il luogo ideale per la ricerca di nuove tecnologie, di prodotti e attrezzature per poter migliorare la qualità del servizio fornito dalla cooperativa.

Filippo Barbieri, Responsabile Sviluppo e Innovazione COPMA ha definito la fiera



“Un'esperienza molto positiva, grazie anche alla lungimirante scelta di svolgere la kermesse a Milano, con molta attenzione e molta partecipazione negli stand. L'aspetto più significativo è che abbiamo agito come network cooperativo, in un momento in cui unire le forze è fondamentale per far capire che il comparto delle pulizie è essenziale per la salute e la qualità

della vita e non deve essere considerato un lavoro accessorio a basso costo, soprattutto in ambito ospedaliero. COPMA ha investito molto sulla ricerca e innovazione per la prevenzione delle infezioni ospedaliere, come ho avuto modo di dire partecipando anche all'evento organizzato dal TIPS. ISSA Pulire ha radunato tutta la filiera ed è proprio come filiera che bisogna agire se si vuole essere incisivi. Si è aperta una strada di dialogo e confronto in fiera che va assolutamente perseguita”.

Massimiliano Mazzotti, Direttore Generale di Formula Servizi: “Da anni partecipiamo alla fiera ma la location di Milano ha rappresentato un grande valore aggiunto, soprattutto in prospettiva internazionale. Essere presenti con una collettiva di Legacoop Produzione e Servizi è stato molto importante per dare una visione più ampia del mondo cooperativo in chiave multiservizi e dell'enorme valore aggiunto che esso può fornire al Paese. Aver presentato il movimento in senso lato è stata una grande opportunità per tutti. Siamo stati protagonisti anche della parte contenutistica attraverso la proposta di convegni e workshop, attività iniziata a Verona che ha trovato a Milano il suo naturale prosieguo nonché ampliamento. Credo che il confronto sia stato molto utile anche per i produttori e i distributori. Ci sono tre parole caratterizzanti in cui mi sento di riassumere questa esperienza: reciprocità, obiettivi e intenti, per tutto il settore”.

“CONFCOOPERATIVE CON L'ECONOMIA DEI SERVIZI” A ISSA PULIRE



Anche Confcooperative Lavoro e Servizi ha voluto partecipare a ISSA Pulire con una presenza articolata e visibile, attraverso un convegno dal titolo ‘L’economia dei servizi’, per analizzare i vari aspetti di un mondo complesso, in relazione alle novità normative.

di Chiara Calati

Amettere il focus sui temi più attuali per l'intero comparto sono stati **Giuseppe Viola** - Direttore Cispel Lombardia, **Vittorio Serafini** - Direttore Fondazione Scuola Nazionale Servizi e **Marco Daniele Ferri** - Presidente Confcooperative Lavoro e Servizi Lombardia, che ha promosso l'evento. Presenti anche per i saluti istituzionali **Silvia Scurati**, vicepresidente della commissione attività produttive di Regione Lombardia e **Massimo Stronati**, Presidente nazionale Confcooperative Lavoro e Servizi.

Il profilo dell'Associazione

Confcooperative Lavoro e Servizi (Federazione Nazionale delle Cooperative di Produzione e Lavoro, Artigiane e dei Servizi) raggruppa gli enti aderenti alla Confederazione Cooperative Italiane e rappresenta,



su tutto il territorio nazionale, oltre 4.000 mila imprese con quasi 250 mila persone tra soci ed addetti. La Federazione è articolata in 17 Federazioni regionali su 20, su tutto il territorio, regolarmente costituite con propri organi: Presidente e Consiglio Regionale. Le imprese associate operano nel Cleaning and Facility Management, nelle Costruzioni, nella Digitalizzazione e Innovazione, nei Servizi alle imprese, nella Vigilanza e Sicurezza, nella Ristorazione, nel Trasporto merci e Logistica, nel Trasporto Pubblico Locale di linea e non di linea, nella Portualità, nella Produzione di beni, nei Servizi ambientali e nell'Efficientamento energetico, tutte attività riconducibili alla cosiddetta “Economia dei Servizi”. Data la presenza delle associate nei molteplici settori, la Federazione è firmataria di dieci Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e intrattiene rapporti con il Ministero

delle Infrastrutture e dei trasporti, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Ministero delle imprese e del Made in Italy, il Ministero dell'Interno. Non hanno voluto mancare a Issa Pulire, luogo di incontro dell'intera filiera del cleaning professionale.

L'economia dei servizi, un convegno partecipato e prospettico

L'incontro si è aperto con un quadro di sintesi che ha evidenziato il valore del sistema servizi, che rappresenta un fattore importante dell'economia italiana, ma che non è ancora percepito come tale e si fatica a considerare nel suo complesso. 31,7 miliardi di Euro di fatturato e circa mezzo milione di addetti tra manutenzione, logistica, ri-

storazione, servizi alla persona, ambiente, energia, pulizia e multiservizi. Si tratta di attività essenziali e non accessorie, che costituiscono il 70% del public procurement e appalti pubblici a volume, mentre a valore sono naturalmente i lavori pubblici il settore preponderante. In questo scenario Giuseppe Viola, Presidente Cispel, ha evidenziato la necessità di valorizzare il comparto e che siano gli stessi attori, dai committenti alle centrali appaltanti agli operatori, a valorizzarsi tra di loro. Ci deve essere uno sforzo qualitativo per passare dalla considerazione del quantum economico alla focalizzazione sull'elemento di essenzialità che i servizi hanno, emerso in modo magistrale durante la pandemia. Viola ha auspicato una costruzione di una filiera etica degli appalti, dove abbiano un peso sempre maggiore gli indicatori di qualità e sostenibilità e il bilancio sociale e dove si possano costruire intenti comuni e siglare intese tra associazioni di categoria a favore di una filiera resiliente e di territorio, visto che gli addetti che eseguono il servizio hanno un rapporto molto stretto con il territorio. Aprire un tavolo con il mondo dei servizi che possa accrescere la sensibilità politica e istituzionale a livelli alti è un elemento fondamentale per creare continuità e valore. Su questo scenario è intervenuto il Presidente di Confcooperative Lavoro e Servizi Stronati ribadendo a gran voce che non si possono tagliare i servizi che sono essenziali e che serve sempre di più un'alta professionalizzazione perché bisogna garantire la sostenibilità di settori che attraggono sempre meno, mentre a volte non si riesce a far fronte nemmeno al costo del lavoro.

La formazione elemento dirimente

La seconda parte dell'incontro è stata focalizzata sulla formazione, concentrandosi soprattutto sul fatto che il comparto delle pulizie e dei multiservizi è un settore che sembra basico, ma che invece presenta innovazioni importanti, così come per gli altri servizi. A questa necessità viene in supporto il nuovo codice degli appalti con il principio del risultato. La qualificazione delle stazioni appaltanti è l'altro tema chiave, soprattutto della figura del RUP. Il Presidente Cispel Viola ha sottolineato la grande partecipazione ai corsi di formazione e dichiarato che da parte



loro ci sarà un nuovo investimento, proprio in relazione a quanto chiesto dal nuovo codice degli appalti. L'elemento qualitativo però deve essere l'appartenenza: bisogna formare addetti che siano orgogliosi del loro lavoro e motivati a restare, in modo tale da allentare la piaga del turn over. Il Presidente Ferri ha concluso riaffermando il valore della persona che per sua natura ha la forma cooperativa e auspicando che possa esserci più formazione da entrambe le parti, committenti ed esecutori, ma soprattutto più controlli perché emergano chiaramente le imprese che operano in modo ineccepibile e le storture che spesso affiorano in alcune modalità operative.

Il bilancio della partecipazione a ISSA Pulire nelle parole del Presidente Confcooperative Lavoro e Servizi Lombardia, Marco Bruno Ferri

“Quest'anno abbiamo scelto di presentarci in fiera in modo proattivo e propositivo, conside-

rata l'importanza del settore facility all'interno della Federazione. Abbiamo particolarmente apprezzato la scelta di Milano come location perché è indubbiamente la città più internazionale, quella che può far fare il salto di avvicinamento alle grandi realtà europee. Come associazione territoriale lombarda abbiamo particolarmente voluto il convegno di martedì 10 maggio, perché è stato uno stimolo per le PMI e un importante momento di confronto in vista delle valutazioni sul futuro del settore. Chi ha partecipato, piccolo, medio o grande che fosse, ha trovato stimoli e spunti importanti in questo senso. Partendo dall'esperienza di quest'anno, indubbiamente pensiamo a qualcosa di ancora più strutturato per la prossima edizione di ISSA Pulire, concentrandoci molto sulle imprese, che sono molto strutturate e che hanno una presenza capillare in Lombardia. Fare rete, collaborare e creare sinergie è l'unico modo per essere competitivi e la fiera in questo senso ha rappresentato un'opportunità importante”.

“BUONA LA PRIMA” PER DISINFESTANDO A ISSA PULIRE



La presenza della kermesse Disinfestando, per la prima volta all'interno della fiera ISSA Pulire, è nata dall'accordo siglato tra ISSA Pulire Network e Sinergitech che ha permesso di dare vita ad un evento sostenuto dall'associazione AIDPI (Associazione delle Imprese di Disinfestazione Professionali Italiane), cui aderiscono 230 aziende.



L'edizione 2023 di Disinfestando ha focalizzato la propria attenzione e la propria offerta verso tutte le componenti che in diversa misura si occupano o sono attente alle problematiche igieniche ed ambientali. 15 gli espositori che hanno partecipato, tra le maggiori aziende del settore del pest

management: Bleuline, Byronweb, Copyr, Ekosupply, Envu, HT Ecosystem, Martignani, Mida, Newpharm, OSD, Pelsis, Pestnet, Qualifica Group, Tipoesse, Vebi. AIDPI ha supportato l'organizzazione di tavole rotonde e conferenze, con un ventaglio di tematiche di ampio interesse per tutti gli operatori dell'igiene ambientale. Abbiamo



un'area totalmente dedicata al mondo della disinfestazione

di Chiara Calati

raccolto il bilancio di questa edizione dalle parole di **Licia Rosetti Betti**, Direttore Generale di AIDPI.

Quali sono state le ragioni che hanno portato Disinfestando all'interno di ISSA Pulire?

AIDPI è ormai un importante riferimento per le aziende del settore ed è stata, anche per questa edizione, a fianco di Sinergitech nell'organizzazione della fiera Disinfestando. Essere inseriti in questo contesto ha significato ampliare al massimo la visibilità delle aziende, che investono importanti risorse per questo evento e la possibilità di incontro in una manifestazione che complessivamente ha raggiunto le 20.000 presenze, ha dato un ritorno positivo in termini di contatti e business. È stato possibile incontrare aziende del comparto pulizie che si occupano anche di disinfestazione e allargare così il network. Con ISSA Pulire Network c'è inoltre un ottimo rapporto, che ci ha portato anche a collaborare in aiuto delle popolazioni alluvionate dell'Emilia-Romagna, attraverso la donazione di prodotti per la sanificazione.

Siete soddisfatti di questa scelta?

Absolutamente sì. Gli operatori che hanno partecipato hanno apprezzato, oltre al contesto e al numero di visitatori, le numerose novità presentate e interessanti per il comparto. Alcune delle aziende che, per ragioni di varia natura, non hanno esposto in questa edizione, hanno manifestato l'interesse ad esserci per la prossima. Possiamo pertanto dire che nel 2025 la nostra presenza sarà ancora più importante e strutturata.

Qual è lo scenario futuro e in quali attività è impegnata AIDPI?

Durante la pandemia molte delle nostre aziende si sono occupate di sanificazione oltre che di disinfestazione, fattore che le rende ancora più vicine al comparto di ISSA Pulire. Ora questa attività è molto richiesta in casi di emergenza, come purtroppo la devastante alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna, dove bisogna intervenire tempestivamente anche con trattamenti di disinfestazione (vedi il caso zanzare) per scongiurare problematiche sanitarie e tutelare la salute pubblica. A volte però le necessità contingenti e le disposizioni dei

piani di attuazione, non camminano su strade parallele. Quello che chiediamo e su cui siamo impegnati, è avere un dialogo efficace con le istituzioni perché spesso nelle disposizioni Regionali si trovano indicazioni poi difficilmente attuabili. È pertanto estremamente necessario un confronto ai tavoli normativi con chi poi deve eseguire il servizio, per essere realmente efficaci. La parola che più ci caratterizza è sostenibilità e, in questa direzione, grazie ad un lavoro congiunto con UNI, l'ente di normazione italiano, stiamo lavorando ad un progetto di

disinfestazione sostenibile che ha portato ad una prassi di riferimento (PdR UNI 145:2023) rivolta alle aziende del comparto food BIO e prosegue con la realizzazione di una Norma sulla disinfestazione sostenibile. Inoltre siamo stati convocati dal Ministero della Salute per prendere parte ad un tavolo di lavoro che definisca la formazione che deve avere l'utilizzatore professionale di biocidi. Siamo soddisfatti dei risultati che questa associazione ha raggiunto dalla sua costituzione di fine 2018 e la credibilità che ha ottenuto ne è la dimostrazione.

ROYAL 15

LA LAVASCIUGA COMPATTA DAL DESIGN INNOVATIVO UNICA NEL SUO GENERE!



Royal 15 è la lavasciuga uomo a terra compatta ideale per la pulizia di superfici piccole e medie come negozi, laboratori, uffici e ristoranti e che, grazie ai **15 litri** di capacità ed alla pista di lavaggio da **385 mm**, garantisce una resa fino a **1.540 m²/h**.

Il design, curato nei minimi dettagli, è stato studiato per rendere questa macchina estremamente compatta e maneggevole e, allo stesso tempo, garantire prestazioni professionali di alto livello per assicurare risultati di pulizia eccellenti, anche negli spazi più stretti.

Questa lavasciuga è la macchina **ideale per lavorare su tutti i tipi di pavimento**, anche quelli più ostici (come cemento, bullonato, antiscivolo) garantendo risultati di pulizia eccellenti.



WWW.GHIBLIWIRBEL.COM

ghibli & wirbel

Professional Cleaning Machines Since 1968

Ghibli & Wirbel S.p.A.
Via Circonvallazione, 5
27020 Demo PV - Italia
P. +39 0382 848811 - F. +39 0382 84668
M. info@ghibliwirbel.com

RIELLO INDUSTRIES
GROUP

100% MADE IN ITALY

GIUSEPPE RIELLO

riconfermato presidente di AFIDAMP



L'assemblea degli associati AFIDAMP ha eletto, il 14 giugno scorso, il nuovo Consiglio Direttivo, che ha decretato la continuità di Riello alla presidenza dell'associazione.

dalla Redazione



Si è svolta nella mattinata di mercoledì 14 giugno l'assemblea degli associati AFIDAMP che aveva all'ordine del giorno la rielezione del consiglio direttivo. Riconferma per la squadra uscente composta da **Giuseppe Riello** - Ghibli & Wirbell, che ottiene una duplice riconferma anche nel ruolo di Presidente, **Francesco Pasquini** - Lucart, riconfermato Vicepresidente, **Gianfranco Bonotto** - Trecolli, **Luca Cocconi** - Arco Chimica, **Guseppe Del Duca** - Kärcher Floor Care, **Matteo Marino** - KemiKa, **Andrea Loro Piana** - Falpi. Siedono nel consiglio anche i rappresentanti scelti dai rivenditori: **Roberto Galli** - Erremme e **Virna Re** - Dierre. Il Direttore **Stefania Verrienti** ha illustrato le attività svolte dall'Associazione.

La riconferma nel segno della continuità

La riconferma della governance di AFIDAMP consente di dare piena rappresentanza nel consiglio direttivo a tutti i comparti dei produttori e suggella un risultato partico-

larmente significativo che ha portato ad un bilancio con un risultato economico molto positivo. Soddisfazione nelle parole del Presidente Riello: *"Ringrazio tutti gli Associati e in particolar modo i membri del consiglio direttivo di AFIDAMP che mi hanno ridato fiducia in qualità di Presidente. Sono particolarmente contento perché il lavoro di questi anni è stato molto importante. Abbiamo riportato un bilancio in attivo, che è già un grande motivo di orgoglio, oltre ad avere intensificato una serie di relazioni istituzionali importanti. Su questo aspetto vogliamo continuare e molti sono i progetti che vogliamo portare avanti, con l'obiettivo di rafforzare sempre di più il nostro ruolo e la nostra identità, giocando da protagonisti sui tavoli nazionali ed internazionali. Ringrazio il Direttore Stefania Verrienti e la struttura operativa per la passione e l'impegno costanti"*. Il Direttore Stefania Verrienti ha relazionato sulle attività svolte da AFIDAMP evidenziando che la scissione marcata tra le attività dell'associazione e quelle di Issa Pulire Network - società che ora gestisce la fiera

ISSA Pulire e il FORUM - ha consentito di concentrarsi sulle attività sancite dallo Statuto. Ha sottolineato l'importanza dei gruppi di lavoro, le attività a supporto dell'innovazione e della crescita del settore, quelle di lobby a tutela degli associati, di formazione e informazione sul tema del pulito e dell'igiene, ma anche sulle normative che si prospettano all'orizzonte per i fabbricanti del settore. Nel primo semestre del 2023 sono entrati nuovi soci. Sono stati inoltre creati nuovi Gruppi di Lavoro e Focus Team e sono stati rafforzati i ruoli in ambito pubblico e istituzionale.

Attività principali svolte da AFIDAMP ed elementi di novità

Da un anno AFIDAMP fa parte di UNI e da gennaio del gruppo di lavoro ristretto per la redazione di una Prassi di Riferimento sui sistemi di sanificazione degli ambienti indoor, al fianco del Ministero della Salute, di INAIL, dell'Istituto Superiore di Sanità e Accredia. È proseguita l'attività di AFIDAMP all'interno

della Commissione di lavoro INAIL/CONFIMI Industria, finalizzata alla realizzazione di iniziative congiunte per la diffusione della cultura della sicurezza sul luogo di lavoro. AFIDAMP siede in Commissione in rappresentanza di FINCO, di cui fa parte. Con INAIL sono iniziati i lavori di redazione di un nuovo documento per la prevenzione delle malattie sui luoghi di lavoro causate da polveri pericolose prodotte durante le lavorazioni industriali ed è in programma per l'inizio del 2024 la redazione di linee guida per fornire delle indicazioni operative, aggiornate con le normative europee, riguardo la gestione delle polveri da bonifiche da amianto, ceramiche refrattarie e altri materiali fibrosi. Continuano i rapporti internazionali con la Commissione Europea per la revisione del Regolamento (CE) n. 648/2004 sui detergenti. È stato vinto poi il bando Made green in Italy per la creazione di una RCP per macchine lavasciuga e sono proseguiti i lavori del TIPS - Team Interassociativo Pulizie e Servizi. Continua l'impegno per l'interna-



zionalizzazione. Lo scorso luglio AFIDAMP è stata accreditata come stakeholder di EUROSTAT per la revisione dei codici NACE (Europa) e di ISTAT per la revisione dei codici ATECO (Italia) perché il settore ha sempre avuto problemi di identificazione in ambito ATECO, posto all'interno di codici generici in cui perdeva di consistenza. Delimitare il campo di applicazione delle attività economiche delle aziende del comparto è sempre stato uno degli obiettivi dell'associazione, esigenza tanto più sentita a seguito dell'esperienza della pandemia nel 2020, anno in cui il governo, basandosi proprio sui codici ATECO, bloccò in una prima fase alcune attività della filiera del cleaning professionale. Lo scorso 15 novembre si è riunito per la prima volta il gruppo Affari Internazionali composto da un insieme eterogeneo di aziende associate che rappresentavano tutte le categorie merceologiche dell'associazione. È un organo associativo dedicato all'internazionalizzazione i cui obiettivi sono: stabilire una strategia di supporto agli associati per quanto riguarda l'export; essere un riferimento nei rapporti con le istituzioni, il Ministero degli Esteri e con ICE; intrattenere rapporti di collaborazione con le associazioni estere. Il resto dell'intensa attività svolta dall'Associazione si può consultare sul nuovo sito www.afidamp.it, che presenta una struttura e una veste grafica completamente rinnovata e che è stato presentato agli associati.



LCA CERTIFICATA il contributo di TWT alla sostenibilità ambientale



LCA (Life Cycle Assessment) CERTIFICATA

Bureau Veritas certifica che lo studio LCA di TWT (che valuta l'impatto ambientale dei prodotti nel loro intero ciclo di vita), è stato condotto in coerenza con le norme ISO 14040 e ISO 14044 includendo tutte le categorie d'impatto richieste dallo Standard EN 15804.

Per ogni singolo carrello della gamma **TWT ReUse** è ora disponibile la misurazione dettagliata degli indicatori **LCA** (consumo di acqua e delle altre risorse ambientali, emissioni di CO2 **Carbon Footprint** e di altri elementi inquinanti). Il calcolo include le fasi di preparazione, produzione, distribuzione, riciclaggio e dismissione finale.

LCA (Life Cycle Assessment) per noi è solo l'ulteriore tassello di un'architettura aziendale ecosostenibile che **TWT** ha coerentemente sviluppato mattone dopo mattone fin dalla sua fondazione.



Plastica Riciclata
ReUse



Conformità
CAM



Certificazione
Ambientale - Aziendale



Responsabilità
Sociale



Tessili
Ecolabel

I GIUDICI: “ANCHE VESTIRSI È LAVORO”



Pulizie in ospedale (ma non solo): il tempo per cambiarsi fa parte dell'orario di servizio. E il lavaggio di indumenti e DPI è a carico dell'impresa. Lo sancisce il Tribunale di Padova nella recente sentenza del 5 maggio 2023. Un pronunciamento che farà scuola. E a cui fa eco un'analogha sentenza a Lecco.



Il tempo per cambiarsi è da computare all'interno dell'orario lavorativo degli addetti alle pulizie? Decisamente sì, almeno se il luogo in cui operano è caratterizzato da alto rischio e rende necessario indossare particolari abiti da lavoro e DPI.

Un principio che fa scuola

È un principio che farà scuola quello sancito dalla recentissima sentenza del 5 maggio 2023 del Tribunale di Padova, a firma del giudice Mauro Dalla Casa: in sintesi, i lavoratori addetti alle pulizie negli ospedali hanno diritto a vedere computato il tempo per indossare e togliere gli abiti da lavoro all'interno dell'orario giornaliero. Ma c'è di più: dal momento che tra gli obblighi dell'impresa rientra quello di fornire divise pulite ai dipendenti, è un diritto di questi ultimi vedersi riconosciute le spese sostenute personalmente per il lavaggio.

I fatti

Veniamo al fatto: una dipendente di una nota impresa di pulizie/ servizi integrati/multiservizi, dal 2009 addetta al servizio di sanificazione e disinfezione in un ospedale padovano, ha svolto per anni un compito di pulizia di superfici, pavimenti ed oggetti vari, in differenti reparti, entrando in contatto con rifiuti e sporcizia di vario tipo tra cui liquidi biologici. Un servizio per cui è strettamente necessario dotarsi di abbigliamento e dispositivi idonei (col divieto di indossarli altrove, pertanto la necessità di cambiarsi prima e dopo il turno di lavoro), tenendoli adeguatamente igienizzati e disinfettati. Secondo il giudice *“le divise indossate dalla ricorrente sono destinate anche a proteggere la salute e la sicurezza del lavoratore e non possono considerarsi indumenti ordinari di lavoro”*. Non possono inoltre essere indossate sotto gli abiti quotidiani per l'evidente rischio di contaminarli.

di Simone Finotti

Quando cambiarsi?

Ne discende l'obbligo, appunto, di cambiarsi all'arrivo sul luogo di lavoro, nello spogliatoio adibito. Operazione che, scrive il giudice, veniva compiuta *"ad inizio turno prima della timbratura, mentre a fine turno erano effettuate dopo"*. Sicché il tempo impiegato si trovava di fatto non computato nell'orario di servizio.

La richiesta della ricorrente

La ricorrente inoltre lamentava di dover *"provvedere da sé al lavaggio di tali indumenti in violazione del capitolato d'appalto che stabiliva il divieto di provvedere al lavaggio presso la propria abitazione e prevedeva l'obbligo dell'impresa appaltatrice di fornire una divisa pulita ogni giorno"*. Da qui la richiesta di vedersi riconoscere il tempo di 20 minuti-giorno, necessario alla vestizione e svestizione e di un rimborso a coprire il lavaggio degli indumenti, avvenuto a carico della lavoratrice.

La decisione del giudice

E il giudice del lavoro le ha dato ragione, obbligando l'impresa a calcolare il tempo di "cambio" all'interno dell'orario di servizio e quantificando inoltre in 50 euro mensili (moltiplicati per l'intera durata del rapporto di lavoro) la cifra da corrispondere per il lavaggio degli indumenti. Disattese le argomentazioni dell'impresa, secondo cui la divisa non avrebbe avuto funzione di DPI, in quanto nelle aree dove c'era pericolo di contaminazione era previsto che fossero indossati ulteriori indumenti protettivi monouso.

Ambienti a rischio

Inoltre, i dipendenti, sempre stando all'impresa, non sarebbero stati costretti a timbrare il cartellino dopo essersi vestiti, ma avevano facoltà di farlo anche prima. In sentenza si legge, fra l'altro, che l'attività di pulizia in ambienti frequentati da persone portatrici di patologie in ogni caso *"comporta il rischio di venire in contatto con agenti patogeni di varia natura, con sostanze nocive, tossiche, corrosive, con agenti biologici e con la sporcizia che i lavoratori devono rimuovere"*. Dunque, le divise *"svolgono una funzione di protezione personale e non possono considerarsi indumenti ordinari di lavoro"*.

La sentenza di Lecco

Il principio è comunque molto chiaro e ben segnato: il tempo di vestizione è lavoro e

quindi deve essere pagato. Un orientamento condiviso, a gennaio scorso, dal Tribunale di Lecco, che ha stabilito che una quarantina di dipendenti di un'impresa che lavora in ospedali locali ha diritto al pagamento di 11 minuti a turno come compenso per il tempo che impiegano a cambiarsi e vestirsi con la divisa di servizio.

In molti seguiranno l'esempio

I giudici hanno anche riconosciuto loro un indennizzo medio di circa 1.800 euro net-

ti a testa per i periodi pregressi. La vertenza, iniziata nel 2019, vede già altre 37 lavoratrici pronte a seguire l'esempio dei loro colleghi "apripista". E hanno i loro buoni motivi, visto che la decisione del giudice è migliorativa, di ben 4 minuti, rispetto agli accordi raggiunti in sede sindacale. Si tratta di pronunce importanti, che decidono su una questione trasversale a moltissimi ambienti in cui quotidianamente vengono svolte operazioni di pulizia e sanificazione, ma anche raccolta rifiuti e servizi assimilabili. C'è da attendersi un fioccare di contenziosi simili?

Proteggiamo le persone
nella vita professionale e
personale di tutti i giorni.



AMEDICS
PROFESSIONAL

www.amedics.eu
commerciale@amedics.eu

Capillarità, fatturazione centralizzata e reportistica uniforme, LE PAROLE CHIAVE DI WE ITALIA, IL DISTRIBUTORE ITALIANO DEL PULITO



Un aggregato di ben 35 aziende che si propone sul mercato come entità unica, con una filosofia ben definita e servizi da gigante della logistica e che nel 2022 registra il suo fatturato record. Il modello We Italia raccontato da Simone Bertocci, Direttore generale del gruppo che in meno di 10 anni è diventato per tutti 'Il Distributore italiano del pulito'.



I primi passi nel settore vitivinicolo poi dell'automotive, la crescita in Lucart, sempre come anello di congiunzione tra produttore e distributori, e dal 2016 in We Italia, la grande società di consulenza e distribuzione di sistemi, servizi e prodotti nell'ambito della pulizia professionale di cui **Simone Bertocci** è l'orgoglioso direttore generale. Duecentotredici milioni di fatturato e 35 associati disseminati in tutto il territorio nazionale fanno di We Italia la seconda realtà in Europa in ordine di grandezza all'interno del gruppo Dhys, l'associazione di categoria continentale capace di fatturare nel suo insieme più di un miliardo di euro all'anno. Una rete di distribuzione capillare, un listino prezzi unico, da Aosta a Pantelleria, insieme alla logistica, alla spedizione

gratuita abbinata alla consulenza e assistenza in loco sono i punti forti della strategia di We Italia, e le principali caratteristiche per cui la società con sede a Bologna può legittimamente presentarsi sul mercato come 'Il distributore italiano del pulito'.

Bertocci, partiamo da qui: che cosa significa essere il distributore italiano del pulito?

“Significa essere l'interlocutore di riferimento per chiunque in Italia operi nel settore della pulizia professionale ad alto livello: grandi imprese di pulizie, catene alberghiere, di ristorazione, case di cura e cliniche. Chi sceglie We Italia sceglie di interfacciarsi con un Gruppo che pur essendo costituito da 35 associati ha un'identità unica, e si pro-

pone come entità unica. Attualmente siamo in grado di offrire la più ampia gamma di prodotti e servizi sul mercato, fornendo allo stesso tempo assistenza, consulenza, fatturazione centralizzata e reportistica uniforme. Aspetti che per i nostri clienti costituiscono un enorme risparmio di tempo e di conseguenti costi gestionali. Il tutto in un mercato storicamente molto frammentato e dispersivo”.

Quali le tappe principali del processo di crescita di We Italia?

“Il progetto We Italia nasce nel 2012 dall'intuizione di alcuni imprenditori del settore: l'unione fa la forza. Nel 2014 mettiamo a punto e lanciamo le prime linee di prodotto a marchio We Italia, e nel 2015 confluiamo in Dhys, entrando in una rete internazionale che ci permette di assistere al meglio anche quei clienti che progettano un'espansione al di fuori dei nostri confini nazionali. Il 2017 è l'anno del prestigioso riconoscimento internazionale 'Cleaning & Hygiene awards', e nel 2022, a dieci anni dalla nostra fondazione, abbiamo raggiunto il nostro fatturato record con 213 milioni di euro. Adesso rilanciamo la sfida con una nuova strategia di marketing unita a una visione ancora più ampia, e ben rappresentata dal progetto 'Casa We Italia' che abbiamo portato all'ultima Issa Pulire di Milano.

Come si raggiungono risultati di questa portata in tempi così relativamente brevi?

“A mio modo di vedere bisogna porsi obiettivi raggiungibili. Perché sono proprio gli obiettivi tangibili a darti forza. Ovviamente abbiamo un'idea di dove vogliamo arrivare, per farlo però è importante fissare dei passaggi intermedi tenendo conto delle criticità e dei punti di forza che inevitabilmente ha ogni azienda o realtà imprenditoriale. Ad oggi il nostro più grande successo è essere riusciti a far sentire i nostri concessionari orgogliosi di far parte del gruppo”.



We Italia comincia con l'idea ambiziosa di aggregare un vasto numero di realtà imprenditoriali sotto un'unica insegna e all'interno di un'unica filosofia aziendale. Una quota rilevante del suo impegno come direttore generale deve essere improntata proprio alla costruzione di questa cultura di gruppo. Con una battuta possiamo dire che una volta fatta We Italia avete dovuto fare i We Italiani... Ha incontrato particolari resistenze?

“Direi di no. Chi ha scelto di entrare in We Italia ha compreso fin da subito le potenzialità del progetto, e ha subito accettato la possibilità di qualche piccolo sacrificio in termini di interessi individuali in vista di un maggiore e prossimo vantaggio comune. Di certo, però, un approccio di questo tipo non si inventa da un giorno all'altro, per cui bisogna lavorare parecchio per mettere il progetto 'a terra', e rendere l'idea davvero concreta e funzionante”.

Come?

“Molto dipende dalla capacità di costruire giorno per giorno tramite pochi ma fondamentali concetti: non fare figli e figliastri, e rispettare tutti regole chiare e condivise. Si comincia da qui e si



GESTIONE

prosegue con investimenti sul brand, sulla formazione, e mettendo a disposizione degli associati e clienti, servizi e logistica da grandissima azienda. È una cosa che ho imparato dalla mia esperienza nel settore dell'auto e che ho cercato di importare anche qui nel cleaning. Ogni singolo concessionario deve sentirsi parte di un progetto ambizioso, di respiro nazionale prima ed internazionale poi”.

Lei dice mettere a 'terra' il progetto. Un concetto che va oltre la sfida di armonizzare gli interessi particolari degli associati,

ma che vale anche in funzione della diversità territoriale e ambientale che caratterizza un Paese tanto articolato e diverso da Nord a Sud come l'Italia?

“Ogni nostra sede non è un semplice magazzino ma una vera e propria azienda, con una rete commerciale e una capacità di consulenza e assistenza tecnica, e una logistica. Questo ci permette di soddisfare le richieste dei clienti con velocità e prontezza, e di rispondere anche a quelle richieste particolari legate al territorio. Ad esempio, un albergo di Palermo può avere delle esigenze di prodotto

diverse rispetto ad un albergo di Bolzano, anche se appartiene alla stessa catena. Grazie alla nostra particolare conformazione siamo in grado di soddisfare anche questo genere di richieste specifiche, affiancando alla nostra offerta a listino unico anche la possibilità di modulare le forniture di prodotti in base alle specificità locali. I nostri clienti si relazionano con un gruppo che mette insieme le caratteristiche di una piccola azienda locale e di una grande società di distribuzione allo stesso tempo: soluzioni personalizzate e conoscenza del territorio, ma anche prezzi unitari, fatturazione centralizzata, reportistica uniforme, assistenza e consulenza tecnica, e interlocutori altamente formati”.

Uno degli elementi centrali della vostra visione è proprio la fiducia nella formazione. Motivo per il quale accanto alle formule più tradizionali avete introdotto un format/evento brillante, molto apprezzato dagli addetti ai lavori. Come funziona?

“We Italia garantisce a tutti i suoi associati formazione continua online tramite il contenitore We Form. Inoltre, nel 2017 abbiamo varato lo Speed date commerciale, l'evento 'Weworkshop', dove invitiamo i produttori e i fornitori a incontrare i venditori: 30 fornitori con 20 minuti di speech a disposizione per raccontare i propri prodotti e novità ai singoli venditori. Allo scadere del tempo suona il gong e si scala di un posto, così da incontrare a rotazione tutti i partecipanti. In questo modo riusciamo a mettere in contatto tutti gli attori del nostro eco-sistema, in una formula che ottimizza i tempi e aumenta il livello di attenzione. L'iniziativa non può prescindere da un programma serrato, 10 ore di lavoro in 2 giorni, ma soprattutto da una modalità giocosa che naturalmente si istaura e che noi cerchiamo di incoraggiare tramite piccoli eventi correlati. I riscontri che abbiamo avuto sono ottimi, è una formula che piace proprio in quanto rapida e priva di cerimonie, in cui tutti i partecipanti hanno modo di sviluppare relazioni commerciali solide e di offrire e ricevere sempre nuovi spunti”.



L'EFFICIENZA DIFFICILMENTE PASSA INOSSERVATA.

Un partner unico per soluzioni integrate di facility

 **coopservice**
integrated facility services

www.coopservice.it

Perché mettersi
in fila per un
asciugamani ad aria?



**Non aspettare. Prendi un asciugamano e via.
Fai una scelta intelligente.**



Scopri perché gli asciugamani in carta Tork
sono la soluzione migliore per la tua attività.

www.tork.it/sceltaintelligente

Tork, un marchio di Essity

TORK

Think ahead.

STANDARD, GESTIONE E CONTROLLO DELLA SANIFICAZIONE IN SANITÀ



“La sanificazione degli ambienti sanitari: standard tecnici, monitoraggio e gestione del rischio clinico” è il titolo del nuovo, corposo lavoro realizzato da ANMDO - Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere in collaborazione con enti, fondazioni, aziende sanitarie, imprese e università. Un approccio multidisciplinare ad opera di professionisti, medici di Direzione sanitaria, biologi ed esperti nella sanificazione ospedaliera. Illuminante il capitolo sulle ICA, fra impatti sociali ed economici.

di Giuseppe Fusto



L'approccio multidisciplinare e l'estremo rigore nello sviluppo scientifico sono solo due dei molti meriti dell'articolato testo “La sanificazione degli ambienti sanitari: standard tecnici, monitoraggio e gestione del rischio clinico”, da poco realizzato da ANMDO in collaborazione con enti, fondazioni, aziende sanitarie, imprese e università.

Un gruppo multidisciplinare

Il lavoro, circa 170 pagine articolate in 10 macro-capitoli tematici e corredate da immagini, schemi e grafici, è stato curato dal Presidente Nazionale ANMDO **Gianfranco Finzi**, qui anche nella veste di Direttore Sanitario Ospedali Privati Riuniti Nigrisoli - Villa Regina, **Cristina Sidel**, Fondazione “Opera San Camillo”, **Luca Lanzoni** dell'Università Degli Studi di Ferrara, **Karl Albert Kob**, della Scuola Provinciale Superiore di Sanità Claudiana, e **Paola Anello**, dell'Azienda Ulss 6 Euganea Padova. I testi e la metodologia di lavoro sono stati per gradi sottoposti al vaglio del Gruppo Nazionale

ANMDO per l'accreditamento nonché ad esponenti di Associazioni di categoria di imprese di servizi.

Destinatari e stakeholders

Il documento contiene informazioni, indicazioni di approccio, riferimenti e quadri normativi, specifiche tecniche e metodologiche di estremo interesse. Dopo un'introduzione sul ruolo delle società scientifiche, standard tecnici e approccio alla gestione del rischio clinico, si passa all'elenco di stakeholders e destinatari: sul fronte delle stazioni appaltanti, i destinatari sono direzione ospedaliera, direzione tecnica e Rup, direzioni delle professioni sanitarie, ufficio legale dell'azienda sanitaria, nucleo operativo rischio clinico, personale dell'ufficio tecnico, provveditori ed economi. Sul fronte fornitori, ufficio commerciale/gare, ufficio legale; progettazione e controllo dei servizi, ufficio qualità.

Il contesto di riferimento

Il contesto di riferimento è molto chiaro: negli ultimi anni, la progressiva diffusione del governo clinico ha reso sempre più necessaria una collaborazione attiva tra società scientifiche ed organismi di politica sanitaria nazionali e regionali, per integrarne la mission con la clinical governance del sistema sanitario ed in particolare con le strategie di gestione del rischio.

Dati drammatici...

Dopo il dettagliato quadro definitorio appare di grande interesse, vista anche l'attualità della questione, il capitolo dedicato alle ICA - Infezioni correlate all'assistenza, con una disamina dell'epidemiologia e, soprattutto, dell'impatto economico. I dati sono drammatici. Si stima che tra il 5% ed il 15% dei pazienti ricoverati in ospedale sviluppino almeno una ICA durante la permanenza. Ogni anno 4,1 milioni di pazienti contraggono un'ICA; il numero di decessi come conseguenza diretta è di circa 37mila,

in 110mila l'infezione rappresenta una concausa. La prevalenza è più elevata nelle Unità di Terapia Intensiva dove i pazienti presentano un rischio da 5 a 10 volte più elevato di contrarre un'infezione.

I costi, sociali ed economici

Economicamente parlando, per le sepsi e le polmoniti si stima una mortalità attribuibile pari a 20-30%; secondo uno studio australiano, le infezioni della ferita chirurgica si collocano al primo posto in una graduatoria di eventi avversi ordinati per costo medio annuale atteso per il sistema sanitario; il costo annuale per le infezioni ospedaliere è stato stimato essere pari a 6,7 milioni di dollari negli Stati Uniti ed a 1,7 milioni di dollari in Uk. È stato valutato che su 100 ICA, in media 20 sono prevenibili; questa stima cambia sostanzialmente a seconda del tipo di infezione e del contesto. Diversi studi hanno rilevato una riduzione della frequenza di complicanze infettive, in seguito a programmi di intervento, compresa tra il 10% ed il 70%. Attualmente, la quota di infezioni prevenibili è molto più ampia di quanto creduto fino a poco tempo fa.

Infezioni... ad alta prevedibilità

Si stima che siano prevenibili fino al 70% dei casi di batteriemie Cvc-correlate e di infezioni urinarie Cv-correlate, il 55% dei casi di Vap e di infezioni del sito chirurgico. In particolare, in Italia, lo studio condotto dal network Spin-Uti ha stimato che il 40% delle polmoniti associate ad intubazione possono essere prevenute mediante l'implementazione di care bundle. Un solo caso di sepsi ospedaliere porta ad un prolungamento medio della degenza di 15 giorni, con un aumento di spesa correlata stimato in un range compreso tra 5mila e 50mila euro.

Ancora troppi decessi in Italia

Si calcola che ogni anno, in Italia, si verifichino da 450mila a 700mila casi (incidenza 5-8%) direttamente responsabili di circa 5mila decessi. Ipotizzando la possibilità di prevenire, con corrette misure di controllo, una quota pari a circa il 20-30%, ogni anno sono potenzialmente prevenibili 135mila-210mila infezioni e da mille a 2mila decessi. E si potrebbe continuare, sulla scorta delle Linee, anche chiamando in causa la contaminazione dell'aria.

Indispensabile un'adeguata sanificazione

Ora, è evidente che il principale strumento per combattere questo rischio sia quello di un'adeguata sanificazione ambientale: negli ultimi anni, numerosi studi hanno dimostrato che gli interventi di pulizia ambientali, riducendo la contaminazione di superficie, possono prevenire la trasmissione di agenti patogeni e quindi ridurre le infezioni correlate all'assistenza. In base a evidenze sperimentali, la sanificazione degli ambienti e le modalità di utilizzo dei prodotti sanificanti sono raccomandate in tutte le linee guida internazionali e nazionali. Infatti, è ormai certo che, nei casi di epidemia ospedaliere, se non si interviene anche sull'ambiente, difficilmente si riuscirà a risolvere la problematica.

Agenti infettivi: una lotta impari?

La sanificazione rappresenta pertanto un'importante procedura utile a prevenire e contenere gli eventi infettivi. Le normali procedure di disinfezione lasciano sulle superfici trattate materia organica, carboidrati e proteine in grado di sostenere una veloce ricolonizzazione: un solo



Makita Cleaners

Per la pulizia in ambito professionale



DRC300Z - Robot Aspiratore 18V



BL MOTOR **HEPA filter**

Il programma Makita offre il più ampio range di cleaners sul mercato per soddisfare tutte le esigenze di aspirazione dei professionisti e degli utenti home.



Batterie fino a 2 anni
Utensili fino a 3 anni



microrganismo è in grado di dare vita ad una popolazione di un milione di cellule in 8 ore. Proprio a causa della persistente contaminazione delle superfici ospedaliere e del loro ruolo nella possibile trasmissione di patogeni, sono stati proposti e studiati diversi metodi per migliorare la qualità finale delle attività di pulizia e sanificazione delle superfici.

Whatever it takes...

Nel piano di prevenzione delle ICA è indispensabile adottare tutte le misure necessarie a mantenere un basso livello di carica batterica potenzialmente patogena sulle superfici ambientali, per un periodo di tempo che sia il più prolungato possibile. L'obiettivo a cui si deve aspirare è quindi quello di "stabilizzare" la qualità igienica nel tempo, riducendo al minimo i fenomeni di ricolonizzazione dell'ambiente.

Standard minimi

La quinta parte del documento, dopo un'accurata suddivisione degli ambienti per codice colore, è dedicata appunto agli "standard minimi" con relative frequenze di servizio. Le metodologie di lavoro devono garantire: la sanificazione dei locali, degli arredi e delle attrezzature in essi contenute, in rapporto alla loro specifica destinazione d'uso, al fine di ga-

rantire l'igiene ambientale; il mantenimento delle caratteristiche fisiche ed estetiche di tutte le superfici soggette al servizio di pulizia; l'adozione di procedure atte ad impedire che l'erogazione del servizio divenga essa stessa strumento di contaminazione delle superfici.

L'importanza del controllo

Le Linee Guida non trascurano un altro aspetto fondamentale, che è quello del controllo del servizio di pulizia e sanificazione (cap. 7). Si parte dagli indicatori e know how nella valutazione ed interpretazione dei dati, per proseguire con i tipi di controlli e soggetti interessati, indicatori di processo, controllo sull'erogazione del servizio di sanificazione, formazione del personale, standard formativi minimi e criteri di implementazione facoltativi, il calcolo degli indicatori di processo per aree di rischio, indicatori di risultato microbiologico, controllo di efficacia del servizio di sanificazione, piano di campionamento microbiologico dell'aria e delle superfici.

La contaminazione virale

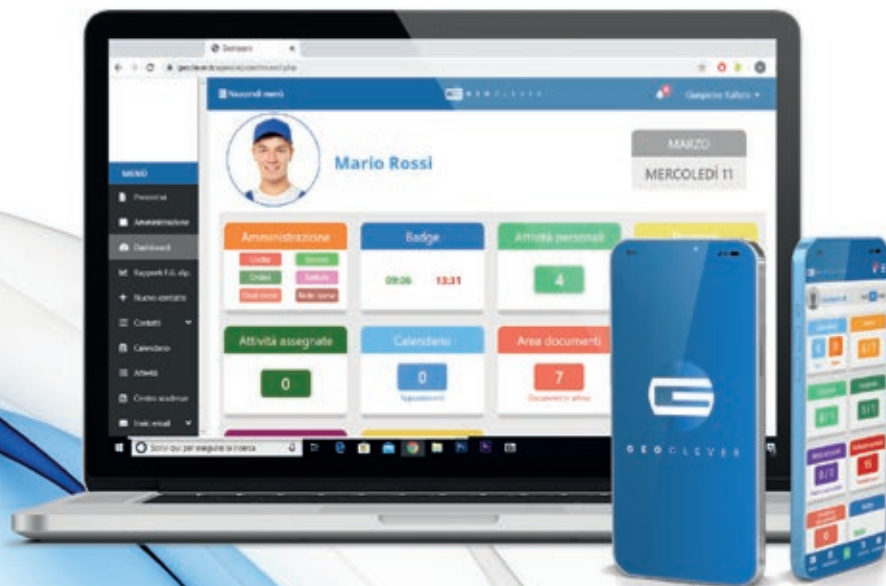
Oltre alla contaminazione ambientale di origine batterica e micotica, anche quella virale può contribuire alla diffusione di infezioni. Si approfondisce la questione nel cap. 8: nume-

rosi virus possono essere rilasciati e diffusi da pazienti infetti, sia sintomatici sia asintomatici, così come da personale sanitario o persone in visita, ed alcuni di essi possono persistere in forma infettante per periodi anche molto lunghi nell'ambiente. Il capitolo si chiude con gli indicatori di risultato microbiologico differenziati in base al livello di rischio.

Monitoraggio e ICA

Interessanti anche le ultime due parti, specie la nona, dedicata al Monitoraggio di esito clinico e ICA. La sorveglianza rappresenta uno degli elementi che caratterizzano la lotta alle infezioni in generale e quindi anche delle infezioni correlate all'assistenza di derivazione ambientale. È pertanto necessario che nell'ambito delle attività di risk management le aziende sanitarie mantengano un elevato livello di attenzione su questi aspetti. Nel caso si individuino nell'ambiente contaminato una causa o concausa dell'insorgenza di infezioni è necessario mettere in atto azioni di bonifica e successivo monitoraggio della biocontaminazione. Chiudono Registros e tracciabilità, con un approfondimento sul Manuale di Controllo Qualità.

Il Gestionale **ALTAMENTE SPECIALIZZATO** per le **Imprese di pulizie**



Modulare - Semplice - Intuitivo

Con **Geoclever** puoi avere:

- Attività geolocalizzate
- Orario inizio e fine cantieri
- Riepilogo mensile per cedolini
- Checklist
- Centro Costi
- Magazzino
- Fatturazione elettronica
- Mezzi aziendali
- Gestione attrezzature
- Pest Control
- Gestione camere e appartamenti
- Formazione e sicurezza sul lavoro
- Bacheca e comunicazioni
- Gestione abbonamenti

e molto di più con gli oltre 50 moduli a disposizione

Chiedi una **Consulenza Gratuita** a info@geoclever.it

Aiutiamo la tua Azienda a digitalizzarsi al meglio

LA FORMAZIONE ISSA: PRESENTATI I MANUALI IN ITALIANO



ISSA si dedica allo sviluppo professionale all'interno del settore della pulizia ed eroga corsi di formazione, virtuali e in presenza, per le aziende e i professionisti a tutti i livelli. Offre anche il servizio di formazione personalizzata e di consulenza basati sulle reali esigenze dell'azienda.



Durante la fiera ISSA PULIRE sono stati presentati i due manuali di formazione dell'addetto alle pulizie, base ed avanzato, tradotti in italiano e uno sui tempi di pulizia. Ad erogare i corsi e i manuali di formazione è ISSA PULIRE Network, concessionaria esclusiva di tutta l'attività education e membership di ISSA nell'area EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa). I due manuali sono stati realizzati dall'ISSA Cleaning Management Institute, fondato nel 1964 il cui obiettivo è educare, certificare e fornire gli strumenti adeguati ai professionisti del settore della pulizia. I manuali comprendono aspetti metodologici, casi di studio, tecniche di pulizia professionale e rappresentano il primo strumento didattico in lingua italiana per fornire sia a chi si avvicina a questo mestiere che a professionisti di lunga data le competenze e la professionalità necessarie a svolgere il proprio compito, con la consapevolezza di non stare eseguendo un puro esercizio meccanico, ma un lavoro che è essenziale per la salute delle persone, sia che ci si trovi nel luogo di lavoro, in uffici pubblici, sui mezzi di trasporto,

nelle strutture ricettive o, a maggior ragione, in ambito sanitario. Per pulire efficacemente o ancor più per sanificare, non bastano uno straccio e un prodotto qualsiasi; bisogna avere contezza degli strumenti e dei detergenti che si utilizzano e delle tecniche per impiegarli correttamente. Solo così si può essere certi di aver compiuto un servizio corretto, a prova di controllo.

Manuale di formazione dell'addetto alle pulizie, Base

Il manuale di livello base fornisce le competenze primarie dell'addetto alle pulizie e comprende la chimica della pulizia essenziale, i metodi di pulizia professionale e l'uso corretto dell'attrezzatura in base ai diversi ambienti. Si compone di sette lezioni che trattano i seguenti temi: l'ambiente commerciale in cui vengono classificate le diverse tipologie di ambiente e identificati i tipi di sporco generati sia nelle aree esterne che interne al fine di determinare i metodi di pulizia necessari; la chimica della pulizia in cui vengono descritti i detergenti base, le loro proprietà fisiche

**In collaborazione
con Issa Pulire Network**

e i rapporti di diluizione e come utilizzarli in modo sicuro evitando danni alle persone e alla struttura; pulizia di base degli elementi sopra il pavimento, l'addetto imparerà a identificare gli strumenti e le attrezzature da utilizzare e le principali procedure di pulizia; pulizia di base delle superfici dure, in questo capitolo vengono categorizzate le diverse tipologie di pavimentazione dura di cui vengono illustrate le specifiche proprietà, le caratteristiche e vengono descritti i macchinari e le attrezzature da utilizzare, così come le procedure di pulizia di base; pulizia di base delle superfici ricoperte di moquette, anche per questo tipo di superficie l'addetto imparerà le principali tecniche di pulizia e come intervenire su diversi tipi di macchie; pulizia di base delle toilette e delle docce: bagni puliti aiutano a proteggere la salute e il morale dei fruitori di un edificio; in questo capitolo gli addetti impareranno le attività di manutenzione dei bagni e delle docce tra cui l'ispezione di wc e orinatoi, la disinfezione dei punti di contatto, la rimozione della spazzatura, il lavaggio e la deodorazione. Assistenza clienti: in quest'ultimo capitolo viene affrontato il tema della gestione di eventuali conflitti o problemi che possono sorgere e come il comportamento del personale concorre alla creazione di un ambiente di lavoro soddisfacente per tutti.

Manuale di formazione dell'addetto alle pulizie, Avanzato

Il manuale di livello avanzato approfondisce le tecniche di pulizia dei diversi tipi di superfici con l'utilizzo corretto e in sicurezza di: strumenti, attrezzature e forniture per raggiungere i migliori risultati di pulizia. Le lezioni, anch'esse suddivise in capitoli di approfondimento dell'argomento principale, sono quattro: pulizia avanzata delle superfici dure: in questo capitolo vengono approfonditi gli argomenti contenuti nel manuale base e spiegate le tecniche e procedure di pulizia straordinaria e riparativa, inoltre il capitolo contiene un'utile tabella in cui, per ciascun tipo di pavimentazione, sono riportate le principali problematiche, le possibili cause e soluzioni; pulizia avanzata delle superfici ricoperte di moquette: l'addetto imparerà la composizione e la struttura della moquette, il processo di accumulo dello sporco, l'identificazione e la rimozione dello sporco; pulizia avanzata degli elementi sopra



il pavimento: l'addetto imparerà le tecniche di pulizia per finestre e vetri, diversi tipi di soffitti, pareti e lampade nonché a comprendere i rischi associati ai detergenti e quelli associati all'ambiente di lavoro al fine di rispettare le linee guida OSHA (Occupational Safety and Health Administration); disinfezione avanzata: in questo capitolo l'addetto imparerà a comprendere i tipi base di disinfettanti e i processi coinvolti nella disinfezione, a identificare i tre serbatoi primari di agenti patogeni, quali fattori ne influenzano la diffusione e a comprendere la crescita, la riproduzione e il controllo dei germi.

The official ISSA Cleaning Times: I tempi di esecuzione della pulizia professionale

E' stato inoltre presentato "The official ISSA Cleaning Times" relativo ai tempi di esecuzione della pulizia professionale. Le Rese di pulizia sono il punto di partenza per la preparazione di offerte e preventivi, per stabilire il valore del costo del lavoro e il valore del tempo riferiti alle prestazioni di pulizia richieste e al tempo necessario per completarle.

I tempi di esecuzione della pulizia professionale forniscono una campionatura dei tempi di pulizia medi sia per le singole attività di pulizia sia per processi di pulizia.

I tempi indicati in questo libro sono stati elaborati da migliaia di fonti diverse e sono pensati per essere utilizzati come standard per il settore. Le attività, gli strumenti e le rese di pulizia non si evolvono dinamicamente nel tempo: il loro scopo è rappresentare una guida per definire l'offerta ed eseguire una stima delle attività di pulizia. Studi individuali hanno dimo-



strato che le organizzazioni che si sono avvalse di questo strumento hanno ottenuto risultati più efficienti.

Aumento di efficacia e performance grazie alla formazione in base a un sondaggio ISSA

Per confermare l'importanza e la validità della formazione, ISSA ha realizzato un sondaggio tra le imprese i cui risultati indicano aspetti significativi e interessanti. L'88% degli intervistati ha dichiarato un aumento della produttività, in 9 casi su 10 è stata evidenziata una riduzione nelle spese operative, il 78% ha segnalato una crescita nelle vendite del servizio e il 76% ha dichiarato di aver aumentato la fidelizzazione dei clienti.

"Aver dedicato all'interno di ISSA PULIRE 2023 un momento per presentare questi due strumenti evidenzia l'importanza riconosciuta al tema della formazione, evidenzia **Alexandra Goman**, responsabile della formazione di ISSA PULIRE Network. Numerosi gli incontri in cui se ne è parlato, sia da un punto di vista generale che per settori specifici. Le certificazioni ISSA e i suoi standard sono un punto di partenza riconosciuto e accreditato per la qualifica professionale degli addetti, a tutti i livelli. Basti pensare che le Rese di pulizia di ISSA sono state adottate come standard nel Governo, nella Sanità, nell'Istruzione e in altri segmenti industriali negli Stati Uniti".

I manuali e l'Official Cleaning Times sono acquistabili nel Book Shop del sito www.issapulirenetwork.com.

QUANDO IL VERO NEMICO È... L'OROLOGIO



Un'indagine sui turni di notte, condotta su scala globale da Uni Global Union, svela gli effetti (dannosi) dell'organizzazione del lavoro sugli operatori delle pulizie: orari frammentati, notturni ed eccessivamente "elastici" possono mettere a dura prova la salute di chi lavora nel settore. La ricerca ha coinvolto 2500 addetti di 32 paesi dei 6 continenti. La buona notizia è che le possibilità di conciliare meglio i tempi non mancano. È l'impegno di Uni.



Sappiamo tutti che gli orari di chi lavora nel settore delle pulizie non sono sempre tra i più agevoli. Oltre alla grande flessibilità, che si traduce nella difficoltà di dare stabilità alla gestione dei tempi di lavoro e familiari, c'è la questione del lavoro notturno, che spesso, soprattutto in certi ambiti, diventa la regola.

Un'indagine globale

Ciò che suona strano è che nessuno, prima di oggi, si fosse preoccupato "scientificamente" del problema, indagandolo nel dettaglio. Per questo rappresenta un'importante novità -anche in chiave di emersione del settore- l'indagine internazionale sugli addetti alle pulizie "Working Against the Clock: a global survey on how cleaners' work schedules impact their health, safety and well-being, pubblicata di recente sulla rete.

Ben 2.500 addetti da 32 paesi del mondo

La ricerca, commissionata da Uni Global Union, mette in luce con precisione le non

semplici sfide affrontate dai professionisti delle pulizie impiegati in orari di lavoro irregolari, ed è corredata da risposte, opinioni e a volte anche sfoghi di molti degli operatori interpellati. A proposito, sono stati davvero tanti, ed hanno dato vita ad un lavoro molto corposo e dettagliato. Il sondaggio ha coinvolto infatti oltre 2.500 addetti alle pulizie provenienti da 32 paesi in 6 continenti: il risultato, in estrema sintesi, mette in evidenza gli effetti dannosi delle ore notturne sulla salute, il benessere e -non ultima- l'inclusione sociale degli operatori.

Tanti effetti negativi

Tra gli effetti negativi di orari non diurni? L'isolamento, le difficoltà nel mantenere le relazioni e il senso perenne di spossatezza, oltre alla tensione nelle vite e nelle esperienze sociali, il sonno scarso nella quantità e nella qualità, e una sensazione di grande stanchezza anche mentale che genera, nel complesso, impatti negativi sulla salute e sullo stesso lavoro. Tutte questioni che hanno riflessi negativi sulla qualità della vita, ma

anche sulla qualità del servizio: per lavorare bene, infatti, occorre essere in piena forma ed efficienza, e a queste condizioni non è sempre facile.

Numeri allarmanti

Ma entriamo più nello specifico: i dati dicono che un 50% degli addetti sono impegnati in turni non diurni. Di questi, quasi il 70% degli addetti a turni notturni e oltre la metà di quelli attivi nelle prime ore del mattino e la sera testimoniano di non dormire abbastanza. Indiscutibile, dunque, l'impatto dell'organizzazione del lavoro sulla gestione dei bioritmi e del sonno. Ma questo non è l'unico aspetto da rilevare: se teniamo conto che parliamo di un impiego ad alta percentuale di operatrici donne e di stranieri rispetto al paese in cui lavorano, si pone anche la questione della sicurezza (fra l'altro, purtroppo, di estrema attualità).

Percezione di insicurezza

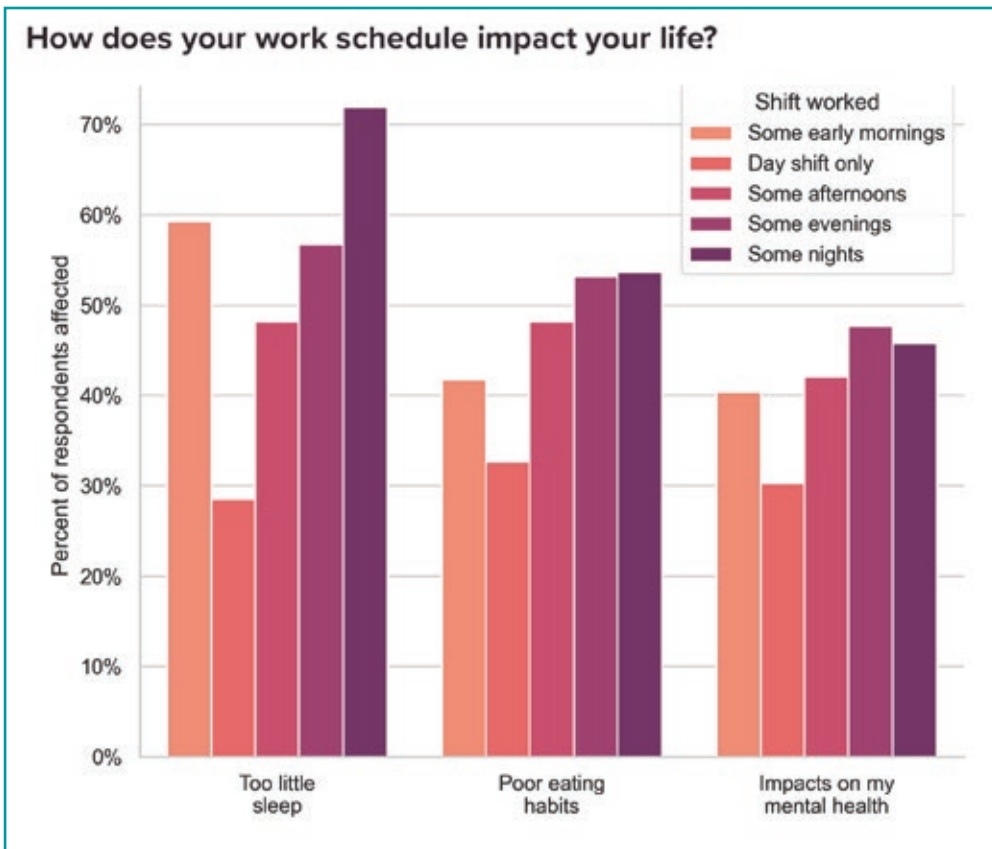
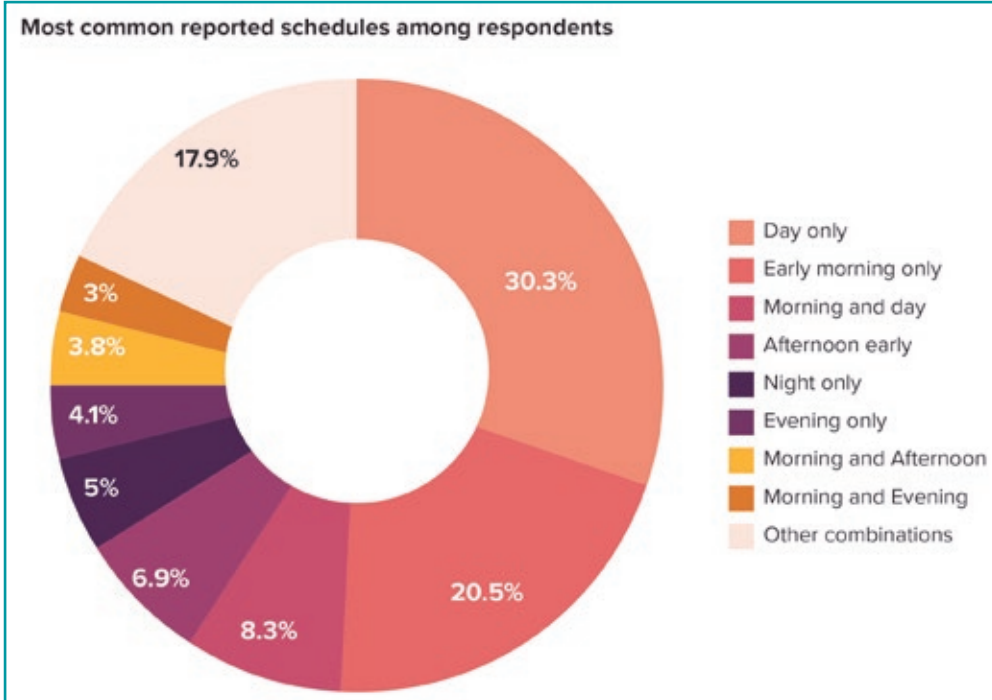
A questo proposito, il 45% delle donne addette alle pulizie che lavorano nel turno di notte (e che rappresentano il 70% delle persone intervistate) hanno percezione di grande insicurezza, e vivono nella paura di aggressioni o molestie sul lavoro o anche nel tragitto. E non si tratta solo di percezioni: più di una donna su tre ricorda di averne subite. Ma non sono solo le donne a sentirsi insicure. Il 25% si è identificato come immigrato nei rispettivi paesi di lavoro e il 20% si è identificato come persona di colore: anche per loro, uomini e donne, si pone un problema di sicurezza.

Conflitti in famiglia e non solo

Per non parlare dei conflitti nella vita sociale e familiare. Anche fra le mura domestiche, infatti, la situazione non migliora: i lavoratori del turno serale e notturno affrontano tassi più elevati di conflitto tra i loro orari di lavoro e la loro vita sociale e familiare rispetto ai colleghi che operano nei turni diurni. Sono le stesse testimonianze degli addetti alle pulizie a sottolineare l'impatto negativo sui loro rapporti con i figli e con i partner.

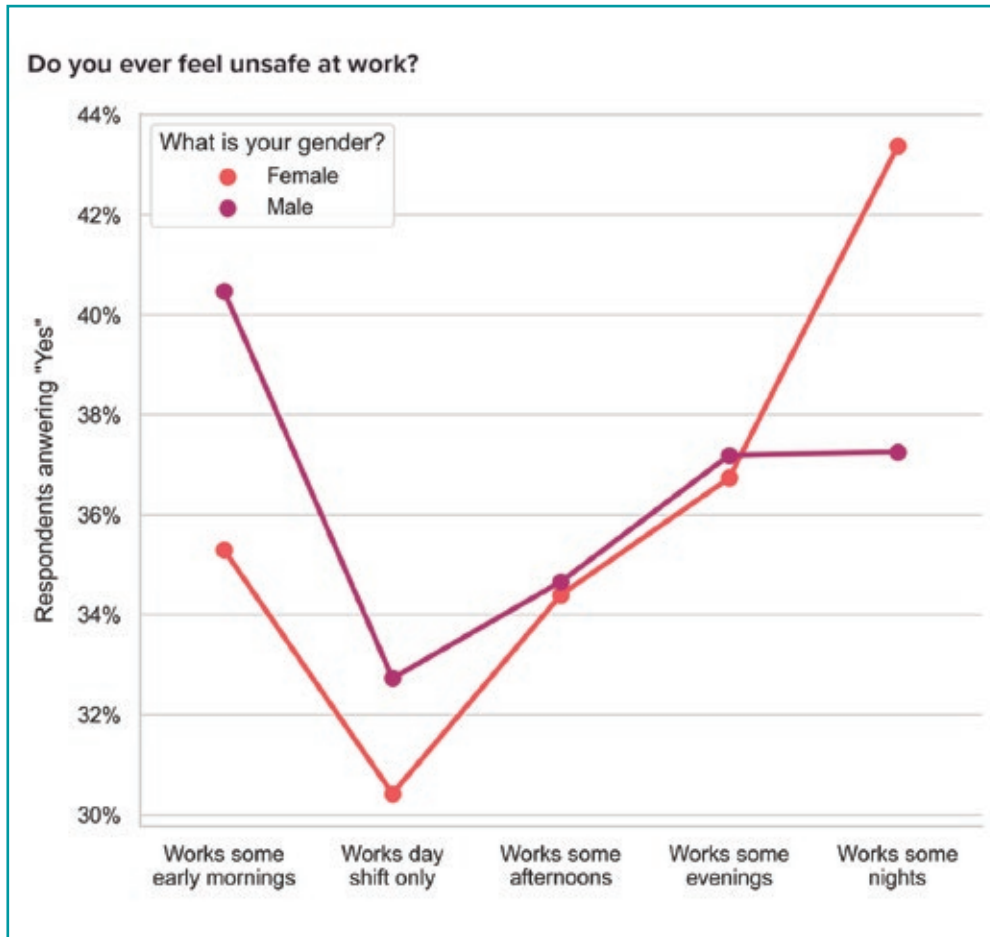
È spesso una questione economica

Ma allora perché scegliere turni notturni?



Per molti, semplicemente, perché quelli diurni non sono disponibili, sono meno accessibili rispetto a quelli notturni e spesso non rientrano nel lavoro dell'impresa, legata ai tempi e all'organizzazione delle committenze. Molti datori di lavoro e clienti non offrono turni diurni, lasciando gli addetti alle pulizie ben poca scelta. Per oltre la metà de-

gli intervistati, tuttavia, il problema è anche di necessità economica. Questa indagine è stata condotta nel mezzo di una crisi globale del costo della vita che sta gravando sui lavoratori un po' ovunque, e non sorprende che molti siano alla ricerca di stipendi più sostanziosi. La paga per le fasce notturne è più alta e tende ad essere accettata da chi



ha problemi economici e, magari, deve mantenere proprio quella famiglia con cui non riesce di fatto a convivere. Un controsenso? Forse, ma è la pura realtà.

“Se potessi, cambierei orari” La voce degli operatori

Le restituzioni degli intervistati parlano molto chiaro: sette addetti alle pulizie su dieci che lavorano in orari diversi dal turno diurno lo fanno perché non hanno alternative. “Se potessi scegliere -dicono diversi di loro- opterei per un lavoro che mi consente di cenare, di dormire e stare di più con la mia famiglia”. Il sondaggio, infatti, non manca di catturare le voci degli stessi addetti alle pulizie, fornendo uno sguardo completo sulle esperienze e sulle prospettive di questi lavoratori essenziali per il benessere e la sicurezza di tutti. Le testimonianze degli intervistati evidenziano l’impatto del lavoro a turni su vari aspetti della loro vita, comprese le relazioni personali, la salute fisica, la sicurezza e la vita sociale.

Uni Global Union: “Il momento di aiutarli è adesso”

E qui entrano in gioco la forza e l’impegno di un’associazione da sempre attenta all’emersione del comparto e alla qualità del lavoro di chi vi opera sul campo. “Abbiamo a lungo sostenuto la transizione al lavoro diurno nel settore delle pulizie, riconoscendo le conseguenze negative di turni irregolari e antisociali sui lavoratori”, dice **Eddy Stam**, Head of Property Services di Uni Global Union. “Questo sondaggio rafforza l’urgente necessità per il settore di affrontare i problemi di programmazione e dare priorità alla salute fisica e mentale degli addetti alle pulizie”. La speranza, dunque, è quella di poterli aiutare concretamente a recuperare il tempo: tempo per la famiglia, tempo per dormire, tempo per la vita. Il momento di realizzare queste speranze è adesso.

Link:

https://uniglobalunion.org/wp-content/uploads/FINAL_Global-Cleaning-Survey-Report.pdf

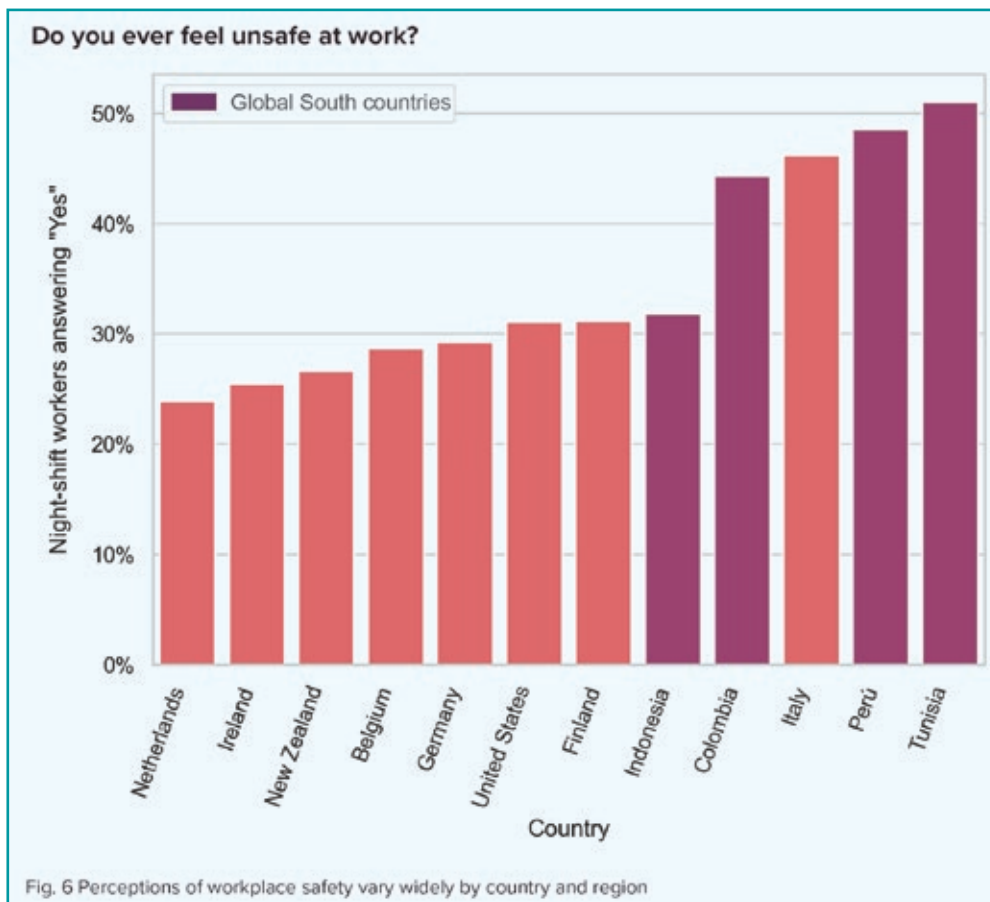


Fig. 6 Perceptions of workplace safety vary widely by country and region



EUROPEAN
CLEANING
& HYGIENE
AWARDS 2023

Condividete con noi le vostre storie di successo!

La vostra azienda ha sviluppato relazioni eccezionali con i clienti? Oppure ha implementato una significativa politica di diversità della forza lavoro? Avete un leader eccezionale o avete identificato un astro nascente?

Oppure, forse, la vostra storia di successo riguarda la politica di sostenibilità, l'innovazione dei prodotti o il training?

La comunità di European Cleaning desidera saperlo quindi ora è il momento di registrarsi per l'evento 2023 European Cleaning & Hygiene Awards.

Che la vostra azienda sia una grande multinazionale oppure un'azienda a base familiare, l'evento degli awards riconosce e celebra tutti i tipi di attività.

Per partecipare alla premiazione Awards 2023 o per saperne di più, visitate il nostro sito web: echawards.com

Oppure scansionate questo codice QR



EUROPEAN CLEANING & HYGIENE AWARDS 2023
The Round Room at The Mansion House, Dublino, Irlanda.
5 Ottobre 2023



Sponsor



Media Partners



services

Cleaning

Presentati

Cleaning



“ANAM 14”, INSIEME PER SCRIVERE IL FUTURO



Quattordicesima edizione per il convegno Anam - Aiisa Nadca Annual Meeting, organizzato a Bari dal 6 all'8 giugno finalmente in presenza. Oltre 200 partecipanti, tanti partner e relatori di assoluto spessore. A dialogare con il presidente Aiisa Gregorio Mangano c'erano anche Toni D'Andrea, Ceo Issa Pulire Network, e Salvatore Torrisi, presidente Fare. Profonda riflessione di Vincenzo Buonomo, Rettore della Pontificia Università Lateranense. GSA media partner di un evento che è ormai un riferimento per il settore e non solo.

di Giuseppe Fusto

Anche quest'anno, per la 14esima volta -tante sono ormai le "candeline" spente dall'evento- il Convegno Anam (Aiisa Nadca Annual Meeting) organizzato da Aiisa (Associazione italiana igienisti sistemi aeraulici) ha rap-

presentato una preziosa un'occasione di scambio di esperienze e di aggiornamento in termini di crescita culturale e relazionale. GSA media partner del meeting.

Formazione e professionalizzazione

L'appuntamento, tenutosi a Bari dal 6 all'8 giugno scorsi, si è svolto al motto di "Qualità è conoscenza": un claim che da sempre accompagna l'instancabile attività di Aiisa sulla strada della formazione e della professionalizzazione del settore, e che esprime la consapevole connessione tra i significati di queste due parole: soltanto il continuo aggiornamento tecnico, sia delle aziende operatrici sia dei fruitori dei servizi, può migliorare il livello di benessere degli utenti finali dei sistemi aeraulici. Senza dubbio l'edizione, finalmente solo in presenza, ha segnato una svolta positiva della manifestazione all'insegna dell'innalzamento del livello culturale e di coinvolgimento di partner e soci.





Questo il senso delle parole del Presidente di Aiisa a chiosa del confronto moderato dalla giornalista **Chiara Lico**.

Pulizia, Valore Assoluto

Sul palco anche **Toni D'Andrea**, Ceo di Issa Pulire Network e Director di Issa Emea, sul tema "Pulizia come valore assoluto", a noi ormai ben noto. La riflessione, come d'abitudine, ha spaziato attraverso orizzonti storici, filosofici, antropologici e metodologici, senza limitarsi al dato tecnico. Ha preso avvio dall'episodio della nave "Vlora", accaduto proprio a Bari nel 1991: il mercantile carico di ben 20mila migranti dall'Albania trovò attracco la mattina dell'8 agosto di quell'anno ormai lontano proprio nel capoluogo pugliese.

Indispensabile un mutamento culturale e antropologico

Da qui D'Andrea è partito, con un ampio volo concettuale, per riflettere sulla necessità di un cambiamento culturale, "anche alla luce delle nuove possibilità offerte dal cospicuo affluire di fondi europei -circa 400 miliardi, di cui 50 da spendere nella transizione digitale- che l'Italia ha sempre avuto una certa difficoltà a gestire. Ad oggi siamo tra i paesi dell'Europa che crescono meno: 1,4% contro una media del 12, quasi un decimo. Molto sta nelle difficoltà di investimento in ricerca e innovazione e nella scarsa preparazione strutturale".

Diamo i numeri

Anche i numeri, del resto, "incoronano" Anam 14 tra le manifestazioni di riferimento nel settore: 220 partecipanti, 17 patrocinati, 3 partner, 2 giorni di meeting, 8 aziende espositrici, 5 sessioni, 16 relatori, 5 speech di eccezione, 1 lecture di ispirazione, 2 sessioni tecniche, 4 associazioni partner presenti. Il primo giorno, tradizionalmente riservato alla Assemblea annuale dei Soci, ha visto il Segretario Generale di Aiisa **Raffaele Caruso** esporre la rendicontazione ed il racconto delle attività dell'Associazione: i progetti in essere e quelli futuri.

Le qualità umane innanzitutto

A seguire il discorso del presidente Aiisa **Gregorio Mangano**, che ha invitato i soci "a scrivere insieme il futuro di Aiisa, a partire dalla costituzione del prossimo Consiglio Direttivo le cui elezioni si svolgeranno in occasione della prossima edizione dell'Annual Meeting". "L'azione umana -ha detto- potrà essere limitata dai robot ma questi non potranno mai applicare il buonsenso, la flessibilità, la mediazione, l'intuizione e la conoscenza dell'uomo. E la qualità viene solo dalla conoscenza, dallo studio, dall'applicazione". A chiusura della prima giornata la tradizionale cena sociale, nella splendida cornice della Sala Zonno sul lungomare barese.

Relatori di alto profilo

Il giorno seguente, come ormai da tradizione, è stato riservato al convegno con la presenza di relatori esterni. Tra i nomi di quest'anno: **Umberto Berardi**, del Consiglio direttivo Aicarr, **Alessandro Temperini**, di Asapia, **Marco Oldrati**, direttore di Assofrigoristi, **Gaetano Settimo**, Coordinatore del GdS Inquinamento Indoor dell'Iss e Presidente di Siiq (Società Italiana Indoor Air Quality) e Socio Onorario Aiisa. "Con un fuoriclasse si può vincere, qualche volta, ma col collettivo si può vincere più spesso".





“Non crisi, ma transizione e opportunità”

D'Andrea ha poi messo in discussione la percezione e la narrazione ormai diffuse della crisi: “Dovremmo smetterla di parlare di crisi come se stessimo aspettando un evento che magicamente le porrà fine e dopo il quale potremo riprendere come prima. Non ci sarà, perché ormai da oltre 20 anni siamo coinvolti in un grande processo di trasformazione che non lascerà nulla come prima. Questa è la vera opportunità, non l'attesa di un passato che non tornerà più”.

Il “laboratorio sociale” del pulito

Occorre però saper esercitare una sapiente programmazione. In tutto questo la pulizia ha un ruolo fondamentale, materiale e metaforico: “La pulizia è sempre un luogo di libertà collettiva nel quale si celebra il senso del rispetto dell'essere umano e dal quale può ripartire la progettazione del futuro. La pulizia diventa un immenso laboratorio di integrazione sociale in questo immenso laboratorio di redistribuzione di responsabilità fra cittadino e istituzioni”.

Risultato, fiducia, affidamento: la lezione del nuovo Codice

Proprio da qui è partito un altro ospite d'eccezione come **Salvatore Torrisi**, presidente Fare - Federazione delle associazioni regionali degli economisti e provveditori della sanità, con un contributo interessantissimo che ha sviluppato il tema delle procedure di gara anche alla luce dei principi fissati dal nuovo Codice dei Contratti: “Igiene aerea ed approccio amministrativo del settore sanità” il titolo dell'intervento.

Torrisi ha fatto il punto sulla preparazione del-

la struttura pubblica verso le novità amministrative all'orizzonte, illustrando i condizionamenti attuali sia di sistema che organizzativi anche in confronto con le nuove responsabilità e snellezza di procedure previste nell'immediato futuro.

“L'approccio ad una procedura di gara da parte della Pa in genere è condizionata da una serie di elementi esterni, come i riferimenti normativi, ed interni, come il clima organizzativo e l'approccio culturale” ha esordito.

Criterio prioritario

E a proposito del dlgs 36/23, che entrerà definitivamente in vigore dal 1° luglio, ha detto: “Tre sono i nuovi principi da porre in evidenza: il principio di risultato, inteso come l'interesse pubblico primario del Codice stesso, che riguarda l'affidamento del contratto e la sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto tra qualità e prezzo nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza; secondo l'art. 1 il risultato è “criterio prioritario” nell'esercizio del potere discrezionale.

Accesso al mercato degli operatori

C'è poi il principio di fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta della pubblica amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici. Si prevede, per ciò, che “non costituisce colpa grave la violazione o l'omissione determinata dal riferimento a indirizzi giurisprudenziali prevalenti o a pareri delle autorità competenti”. Non meno importante il principio dell'accesso al mercato degli operatori. Sembra questo il vero principio di concorrenza, inteso in senso europeo e come apertura al mercato e a tutti i suoi soggetti, come sinonimo di *par condicio*.

Basta “paralisi di firma”

Su tutto, però, c'è la fiducia. Una fiducia che in passato è andata deteriorandosi, e che dovrebbe tornare ad improntare le relazioni fra pubblica amministrazione e operatori economici. “Il principio è nuovo e ha una indubbia matrice in quel vasto dibattito di opinione e di dottrine che vuole superare l'inerzia dell'amministrazione e la paralisi della firma del funzionario, in un noto conflitto, per ora irrisolto, tra parlamento, giudice e amministrazione, con un eccesso di responsabilità a carico dell'amministrazione. In questo senso, la norma favorisce e protegge “l'iniziativa e l'autonomia decisionale” dei funzionari”.

Buona fede, tutela e revisione prezzi

Fra gli ulteriori principi: buona fede e di tutela dell'affidamento, solidarietà, auto-organizzazione amministrativa, autonomia contrattuale, conservazione dell'equilibrio contrattuale, tassatività delle cause di esclusione e di massima partecipazione, applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore. “Un aspetto da sottolineare è la conferma dell'obbligo di inserimento delle clausole di revisione prezzi al verificarsi di una variazione del costo superiore alla soglia del 5 per cento, con il riconoscimento in favore dell'impresa dell'80 per cento del maggior costo”.

Insostituibile la “risorsa umana”

Molto interessante, nella seconda parte dell'evento, il confronto a tre fra D'Andrea, Torrisi e Mangano. “Abbiamo a disposizione ingenti risorse e non siamo ancora preparati a spenderle bene” ha ribadito D'Andrea, che ha evocato il Piano Marshall, del 1948, quando l'Italia ebbe a disposizione una pioggia di finanziamenti praticamente senza interessi. “Allora però c'era più visione, si aveva un quadro chiaro e ben delineato del futuro”. Una prospettiva condivisa da Torrisi, che insieme a Mangano ha approfondito la questione dell'approccio “di risultato”. Dopo una breve pausa, gli interventi sono continuati con **Vincenzo Buonomo**, Rettore Magnifico della Pontificia Università Lateranense. Un contributo illuminante e ad ampio respiro, incardinato sul valore prezioso delle “risorse umane”, fondamentali in settori ad altissimo contenuto di manodopera.



ECOMONDO

The green technology expo.

The ecosystem
of the Ecological
Transition

NOVEMBER
7 - 10, 2023

RIMINI
EXPO
CENTRE,
ITALY

Organized by
**ITALIAN
EXHIBITION
GROUP**
Providing the future

In collaboration with

ITA
MADE IN ITALY
madeinitaly.gov.it



ECOMONDO
.COM

E23

ZANZARE IN AREE URBANE: prevenzione, controllo e comunicazione il “tris d’assi”



Lotta alle zanzare sì, ma consapevole e combattuta con i giusti strumenti e competenze professionali: sé ne è parlato lo scorso maggio a Padova, in un evento di grande successo organizzato da Coop Triveneta. Il presidente De Blasio: “Imprescindibile l’attenzione all’ambiente, oltre alle giuste strategie di prevenzione e informazione”.



Torna l’estate e, ahinoi, tornano le zanzare. Un nemico temuto e fastidioso, che può provocare notevoli rischi per la salute e danni economici: basti pensare che i dati più recenti, a livello globale, parlano di oltre 6 miliardi “bruciati” soltanto a causa degli insetti invasivi, tra cui le zanzare giocano un ruolo di primissimo piano anche nella diffusione di gravi infezioni.

L’evento: prevenzione e controllo, con un occhio all’ambiente

In determinate aree del nostro Paese come la Pianura Padana, poi, la presenza di questi insetti nella stagione calda rappresenta una costante, e non solo nelle zone rurali, ma anche in quelle urbane. Proprio da questo presupposto è partita l’idea dell’evento “Li-

nee guida per il controllo delle zanzare nelle aree urbane. Prevenzione- Controllo- Strategia, organizzato dalla Cooperativa sociale di servizi Triveneta lo scorso venerdì 19 maggio nella splendida cornice del resort “La Posa degli Agri” a Polverara (Padova).

Interventi di alto livello

All’appuntamento, che ha riscosso un grande successo di pubblico e addetti ai lavori, sono intervenuti relatori di alto profilo nel settore del Pest control, e in particolare del controllo delle zanzare. Il dibattito ha preso avvio dalle ordinanze con cui le autorità municipali indicano i corretti comportamenti e le azioni preventive. Alcuni esempi: evitare quanto più possibile l’utilizzo di prodotti disinfestanti adulcificanti che andranno, in ogni caso, utilizzati esclusivamente nella fascia oraria compresa tra il tramonto e le prime ore dell’alba previo

avviso ai condomini e confinanti, mantenere le aree libere da sterpaglie, rifiuti o altri materiali che possano favorire il formarsi di raccolta d'acqua stagnanti.

Le indicazioni dei Comuni

Ancora: qualora nelle proprietà private siano presenti scoli e/o fossati, è il caso di provvedere, in caso di presenza di acqua stagnante o a lento deflusso, con elevata carica organica e/o vegetazione, a regolari trattamenti di disinfestazione larvicida. Comportamenti responsabili, a cui si aggiunge la necessità di mantenere puliti e in perfetta efficienza gli impianti idrici. Ma soprattutto un'approfondita conoscenza dei prodotti, delle strumentazioni e del loro corretto impiego. Conoscenze e know how che solo i professionisti del settore detengono.

Perché affidarsi a professionisti

Lo ha sottolineato **Cirillo Menini**, consulente Aidpi - Associazione imprese disinfestazione professionale italiane - nel suo intervento non a caso intitolato proprio "Attrezzature per il controllo delle zanzare - nozioni per un uso responsabile e consapevole": una lunga e articolata disamina nella quale l'esperto ha preso in esame diversi prodotti larvicidi come pastiglie effervescenti e non, blocks (tavolette a lento rilascio), drops (capsule idrosolubili), granuli, liquidi in sospensione concentrata, liquidi pronto uso (a base siliconica o olii vegetali) e adulticidi (liquidi pronto uso e concentrati) mettendoli in relazione con i differenti ambiti di intervento e con le corrette modalità di impiego, con un occhio di riguardo per l'aspetto ambientale, irrinunciabile quando si lavora al servizio dell'ambiente e si utilizzano prodotti di natura chimica.

Coop Triveneta, fra competenze e sensibilità ambientale

La stessa Triveneta, del resto, va giustamente orgogliosa del proprio impegno e della propria strategia alla sostenibilità ambientale. L'attenzione all'ambiente e alla biodiversità è sempre stato uno dei nostri principali focus aziendali, a partire dalla scelta dei prodotti da utilizzare alle scelte tecnico logistiche per lo svolgimento degli interventi



di pest control, spiega De Blasio, presidente di Coop Triveneta. La sostenibilità è un processo in costante evoluzione e per questo ci impegniamo costantemente alla ricerca e allo studio di nuove metodologie e sperimentazioni anche in campo aperto".

Passato, presente e...

Illuminante la presentazione dello stesso De Blasio, che ha esordito con una simpatica vignetta tripartita, con al centro un automobilista dietro il suo parabrezza: "Nelle estati del 1990 o giù di lì, lo ricordiamo tutti, avevamo i parabrezza pieni di insetti. Oggi, lo vediamo, sono drasticamente diminuiti. Il rischio da evitare, però, è che da qui al 2050 (questo

fetti non-bersaglio, effetti indiretti ed effetti residui mettono a rischio l'ecosistema". Cosa fare per scongiurare i rischi? "Anticipare il problema monitorando le situazioni, ci risponde De Blasio, informando in maniera corretta la popolazione e formare la stessa sia nella prevenzione delle infestazioni, ma anche nella gestione delle stesse senza ricorrere all'utilizzo di prodotti impattanti per l'ambiente e per l'ecosistema".

Regioni, comuni e cittadini: come cambia il rapporto?

Bisogna anche dire che negli ultimi anni è cambiato, e non poco, il rapporto della pubblica amministrazione con il cittadino,



il senso della terza vignetta, in cui si vede l'auto rimasta sola senza conducente) non vi sia più nemmeno l'uomo. Ciò per dire che le nostre strategie di gestione dei parassiti e l'uso di molti pesticidi negli ultimi decenni hanno cambiato l'intero ecosistema e lo hanno reso meno adatto a molte creature per vivere la loro vita. Tossicità diretta, ef-

anche in relazione agli aspetti ambientali. Lo ha ben messo in rilievo **Anna Zanchi**, dell'Ufficio Ambiente della Città di Mogliano Veneto. Si è passati da uno scenario, nemmeno troppi anni fa, in cui il rapporto era spesso vissuto in modo conflittuale ("Voi limitate la mia libertà personale, in casa mia faccio ciò che voglio" e via discorrendo) al nuovo piano

SCENARI

regionale DGRV n. 389/2023 in cui “la comunicazione con la popolazione rappresenta un elemento fondamentale perché vengano applicate a livello individuale le misure comportamentali finalizzate al contrasto della diffusione dei vettori”.

La comunicazione innanzitutto

E ancora, “le autorità pubbliche devono adottare provvedimenti opportuni e adeguati per informare la comunità su natura, gravità ed entità di eventuali rischi legati ai vettori e sulle misure necessarie per prevenire, contenere o eliminare tali rischi”. Importante è l’aspetto informativo e soprattutto della comunicazione: la comunicazione alla cittadinanza deve avvenire con messaggi chiari, e le ordinanze sindacali devono avvertire chiaramente la popolazione sui rischi infettivi e per la salute. “Occorre far capire alla cittadinanza che la prevenzione con interventi larvicidi è la strada migliore rispetto al riempire l’aria di prodotti chimici, nocivi pure alla salute umana. Il tutto predisponendo apposite campagne di sensibilizzazione”.

Esperienze sul campo

Più tecnici i contributi di **Simone Martini** di Entostudio, laboratorio che si occupa di consulenza entomologica per aziende produttrici di insetticidi e repellenti e Pubblica Amministrazione, che ha analizzato il Piano regionale per il controllo delle zanzare nelle aree urbane nella regione del Veneto, e di **Fabrizio Montarsi**, di SCS3 - Laboratorio di Parassitologia, Micologia ed Entomologia Sanitaria - Unità artropodi vettori e patogeni trasmessi, che è sceso più nel concreto con “Piani di monitoraggio e sorveglianza entomologica: esperienze e finalità”. Ci si è quindi concentrati su case studies, ossia sulle esperienze sul campo, vere e proprie best practices che vedono protagonisti professionisti capaci di combattere gli agenti infestanti senza perdere di vista gli aspetti ambientali. “Triveneta per esempio – dice De Blasio – riesce a rendicontare e controllare la tipologia e il quantitativo di prodotti utilizzati con l’ausilio di un gestionale attraverso il quale possiamo tracciare le attività degli operatori e ottimizzare i loro spostamenti, riducendo al minimo le emissioni”.



La voce dei produttori

Non poteva mancare la voce dei produttori: tra le aziende in prima linea nell’offerta di soluzioni professionali c’è India by Indufarma, il cui ufficio tecnico è intervenuto all’evento per presentare le soluzioni efficaci e sostenibili della linea professionale. Al centro della riflessione, la ben nota Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, con i suoi 17 goals e 169 target da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro appunto il 2030. “Si tratta di indicazioni che hanno validità globale e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell’informazione e cultura. **Nico Nunziata** di Pestnet, società di Zapi Group, ha presentato Pral-net: “E’ l’evoluzione della lotta alle zanzare” ha esordito. “Si tratta di un insetticida in microemulsione acquosa ad azione abbattente e residuale che si basa sul principio attivo della pralletrina”. Ancor più nel dettaglio, stiamo parlando di un principio attivo piretroide “fotolabile” che agisce per contatto interagendo molto velocemente con il sistema nervoso degli insetti, e garantendo un elevato valore abbattente”.

Un difficile equilibrio fra teoria e realtà pratica

Dunque, il mercato professionale c’è. Ma qual è, invece, la realtà del mercato meno strutturato? Le ordinanze ci sono e il mercato professionale è pronto, ma tutto questo non risulta inutile a fronte di una realtà di mercato che è sempre più “selvaggia” e deregolamentata? Le Regioni e gli enti locali emanano regolamenti che poi si scontrano con le regole di un mercato “selvaggio”. Come è possibile però applicare le regole, le ordinanze e le buone prassi se poi la realtà è ben diversa?

“Manca un controllo efficace sul territorio all’interno dei comuni – commenta De Blasio – che rende il numero delle aziende che attuano una strategia di sostenibilità nettamente inferiore rispetto al potenziale. Informare e formare la popolazione è fondamentale ma è necessario che anche le aziende che si occupano dei servizi di disinfezione vengano monitorate rispetto a una corretta applicazione delle normative”.

L'Annuario dei Fornitori per la pulizia professionale è un prezioso strumento per la ricerca di rivenditori di prodotti chimici, macchine, attrezzature, prodotti di consumo, D.P.I. per la pulizia, la disinfestazione ed i servizi connessi

800 rivenditori selezionati su tutto il territorio nazionale

Scheda dei dati anagrafici dei rivenditori, con link attivi e indicazione dei beni e servizi offerti



Consultazione con ricerca per categoria merceologica, area geografica, ragione sociale

Comunicazioni commerciali delle principali aziende produttrici del settore



L'Annuario è disponibile per consultazione sul sito

www.Cleanpages.it

“PRODUCTS OF THE YEAR 2023”, DALLE TOILETTES AL PEST CONTROL FINALISTI INNOVATIVI E DIGITALI



Oltre ai Prodotti dell'anno “ex aequo” di Hagleitner e Makita, vale la pena andare alla scoperta degli altri tre finalisti del premio Products of the year assegnato a Issa Pulire 2023 da una prestigiosa giuria internazionale: R3 Scrub di LionsBot, Bubbleflush, distribuito da Cal Italia, Envu Digital Pest Management. Le sorprese non mancano. Qualità, tecnologia e sostenibilità nemmeno. Così come la facilità e praticità di utilizzo.



Grande qualità e contenuto innovativo hanno caratterizzato il premio “Products of the year 2023”, assegnato in occasione della prima edizione milanese di Issa Pulire.

Premiati e non solo...

E non poteva essere altrimenti, visti i nomi e i pedigree dei produttori in campo, che si sono sfidati all'ultimo colpo di innovazione e tecnologia applicata al cleaning. Breve riepilogo delle puntate precedenti: dei 18 candidati, cinque sono stati i finalisti e due, il distributore automatico di salviette **Xibu 2Wipe hybrid** di Hagleitner e il robot aspiratore **Drc300z Hepa** di Makita, quelli premiati ex aequo da una giuria internazionale (ne abbiamo parlato in un apposito articolo sul numero precedente, ndr). Ma non ci sono solo loro...

Pulizia... in sinergia

Non meno interessanti e innovative sono infatti, anche in chiave “trend del settore”, le soluzioni presentate dagli altri tre finalisti: si tratta di Bubbleflush, distribuito da Cal Italia, Envu Digital Pest Management e R3 Scrub Pro di LionsBot. Tre novità diverse ma accomunate da qualità, efficienza e grande innovazione a basso impatto ambientale ed economico. Iniziamo dall'ultimo (l'ordine è rigorosamente... casuale), un robot “zero clic” che ha nella semplicità di utilizzo la carta davvero vincente. Il robot offre una pulizia di alta qualità - soprattutto se usata in sinergia con macchine per la pulizia più grandiconcentrata in dimensioni compatte e agili. Progettato e costruito a Singapore, R3 Scrub Pro rende possibile la pulizia pesante anche in spazi ristretti di aeroporti, supermercati, strutture sanitarie e molti altri ambienti.

dalla Redazione



Come funziona

Due parole tecniche sul funzionamento: la macchina elimina la pre-spazzatura grazie alle sue spazzole cilindriche e a due spazzole laterali. E' possibile la scelta tra diverse spazzole e impostazioni di pressione -spazzole e rulli in microfibra che forniscono fino a 8 kg di forza verso il basso- per garantire che venga applicata una resistenza ottimale per pulire efficacemente qualsiasi macchia o sporcizia senza danneggiare la superficie. Ha una capacità del serbatoio di 21 litri ed è dotata del nuovo tergilpavimento Single-Pass che offre un'aspirazione e un flusso d'aria migliorati. Costruita su un telaio in acciaio inossidabile di alta qualità per impieghi gravosi, è progettata per essere utilizzata quotidianamente per oltre 5 anni. Inoltre, con solo due ore per una carica completa della batteria, R3 Scrub Pro può pulire fino a 3,5 ore con una copertura di pulizia fino a 1.800 m2/h. La manutenzione è rapida e semplice.

Bagni impeccabili? L'alternativa ecologica

Il denominatore comune del basso impatto ambientale riguarda anche Bubbleflush, distribuito da Cal Italia, alternativa ecologica per la pulizia dei servizi igienici. Partiamo da lontano: sappiamo che la nostra acqua potabile viene contaminata a causa dell'inquinamento delle acque sotterranee. L'acqua della toilette entra infatti nel sistema fognario e conferisce negli impianti di trattamento delle acque reflue. Lì viene filtrata in tre fasi, l'ultima delle quali consiste nel separarla dai fanghi di depurazione che contengono batteri. Dopo questo processo, l'acqua entra direttamente nell'ambiente, compresi i residui di detergente. Questo può



determinare un problema per il mantenimento dei batteri necessari alla depurazione.

Fresco e pulito grazie alla "cavitazione"

La tecnologia Bubbleflush risolve questo problema utilizzando vibrazioni ultrasoniche per pulire la toilette: il principio si basa sulla generazione di onde sonore da parte di un mezzo conduttivo. Ciò crea bolle di vapore che iniziano a vibrare implodendo. Sono proprio l'implosione di decine di migliaia di bolle con la produzione di calore e il microstreaming a generare l'effetto chiamato cavitazione. Pensiamo solo che il microstreaming può raggiungere velocità fino a 400 km/h e che la temperatura al centro della bolla d'aria può raggiungere un massimo di 5.000 Kelvin (paragonabile alla superficie del Sole). La pulizia è semplice, intuitiva ed economicamente vantaggiosa visto il grande risparmio sui prodotti.

Envu Digital Pest Management... 24/7!

Dulcis in fundo parliamo di pest management, ovvero controllo degli infestanti.... in chiave digitale. Envu Digital Pest Management è una vera novità 2023, e permette un pest management sempre attivo anche da remoto. Infatti il monitoraggio avviene a distanza, 365 giorni all'anno e 24 ore su 24. La trasmissione con protocollo di rete LoRaWan lavora fino a 3 km di distanza, e la piattaforma di elaborazione dati Envu DPM risulta accessibile in tempo reale sui propri dispositivi (PC, tablet o cellulari): così il cantiere è sempre sotto controllo, e i report sono condivisibili con i tecnici o con il cliente finale. E sappiamo bene quanto sia cruciale, oggi, poter contare sui big data e sulle comunicazioni in tempo reale.

Cattura... a 4 stati

Ma non è l'unica componente digitale del sistema. Envu Digital Pest Management può infatti contare su dispositivi digitali a cattura con 4 status (nel dettaglio: attiva, cattura, non cattura, assistenza). Ma anche su una centralina con sim dati inclusa, e sulla possibilità di collegare fino a 500 dispositivi. E non è finita: è garantita la massima sicurezza dei dati, con molti benefici. Primi fra tutti, come già abbiamo accennato, il controllo costante sulla presenza di roditori per un possibile intervento immediato, la capacità di gestire le informazioni in tempo reale, i report sempre disponibili e scaricabili, la riduzione dei tempi e dei costi di spostamento degli operatori; il tutto con bassissimi consumi energetici, e di questi tempi non è poco.



SILENZIOSE, AGILI, PULIBILI: LA RICETTA PERFETTA IN GDO



Le peculiarità delle strutture, l'organizzazione del lavoro e la specificità del servizio nei punti vendita della GDO mettono alla prova le capacità di ricerca e innovazione del mercato. Fra macchine e attrezzature, lavasciuga e carrelli, ecco le specifiche fondamentali per offrire un servizio all'altezza: efficacia ed efficienza, ma anche silenziosità, pulibilità, basso impatto e anima digitale. E non solo...



Orari sempre più dilatati, imponente afflusso di clienti, spazi ampi, molto eterogenei e non sempre agevoli, alto tasso di imprevedibilità e urgenza, esigenze di estrema discrezione nel servizio, rigorosi standard di qualità e sicurezza da rispettare.

Pulizie in GDO: un servizio non semplice...

Metti tutti questi fattori insieme e avrai uno spaccato del lavoro di un'impresa di pulizie nella Grande distribuzione organizzata. Un ambiente non semplice, dove è indispensabile contare sui giusti strumenti e "alleati" professionali. A cominciare da quelli dedicati al lavaggio dei pavimenti, senza dubbio una delle operazioni più importanti e da svolgere con maggiore attenzione.

Ci vogliono gli alleati giusti

Con l'ausilio delle giuste macchine e attrezzature, che devono possedere una serie di caratteristiche ormai imprescindibili, il lavoro diventa più semplice ed efficace. Nel caso delle macchine, giusto per fare un esempio, è necessaria la capacità di assicurare una perfetta asciugatura del pavimento, oltre a una notevole silenziosità (e si capisce il perché). E non basta, perché oggi come oggi c'è anche molta attenzione agli aspetti dell'impatto energetico e ambientale. Non facile mettere tutto questo insieme...

Caratteristiche imprescindibili

Per le attrezzature risulta fondamentale la loro "pulibilità" perché devono, durante l'utilizzo in presenza di pubblico, dare

di **Simone Finotti**

un'immediata impressione di ordine, pulizia ed efficacia. Ve lo immaginate un carrello sporco che si aggira, che so, in un reparto di alimentari? Che impressione darebbe? E l'igiene alimentare? La sicurezza? O ancora, una lavapavimenti che sferraglia rumorosa mentre i clienti scelgono i prodotti da acquistare? Tutti inconvenienti che le sigle della GDO non possono certo permettersi, e come accennavamo non è solo questione di immagine.

Performance a basso impatto

Ne va infatti anche della sicurezza: come potersi fidare di prodotti esposti o messi in vendita in ambienti in cui lavorano macchine e attrezzature sporche? Niente paura, comunque. L'offerta del mercato copre tutte le esigenze, di performance, pulibilità e basso impatto ambientale *tout court*. La ricerca non si è mai fermata e anno dopo anno vengono proposte soluzioni sempre nuove. Basta farsi un giro nelle fiere di settore, a cominciare dalla recentissima "prima" milanese di Issa Pulire, per rendersene immediatamente conto.

Il mercato è pronto, come sempre

Pensiamo alle lavasciugapavimenti, di tutte le fasce (dai 40-50 cm di pista di pulizia fino a



oltre 1 metro), con specifiche che includono la compattezza, l'efficacia, la rapidità di lavoro e i risultati impeccabili in termini di pulizia e asciugatura: quest'ultima è fondamentale anche in termini di sicurezza, se si pensa che moltissimi infortuni in GDO, con esiti anche seri, sono dovuti infatti a scivolamenti di clienti e personale.

Versatilità e robustezza

Ma tra il plus necessari sono da annoverare anche la robustezza, la versatilità, l'agili-

tà unita alla potenza, la facilità di impiego, la lunga autonomia e velocità di ricarica, la scarsa necessità di interventi manutentivi e la riduzione di impiego di acqua, fondamentale per ragioni di impatto ambientale. Senza contare i vantaggi garantiti dalle ultime generazioni di macchine, ormai automatizzate, collaborative e superconnesse fra guida automatizzata, programmazione intuitiva, tracciabilità e gestione di big data.

Tecnologici, connessi, pulibili. Carrelli del futuro in GDO

Discorso analogo, fatte le dovute distinzioni, si può fare per i carrelli: ormai sono vere e proprie stazioni tecnologiche, connesse e smart, in grado di fornire all'operatore istruzioni su modalità, luoghi, tempi e frequenze di lavoro, ma soprattutto di interfacciarsi in remoto per la completa gestione del dato: reportistica, rendicontazione, collegamenti con altri strumenti di lavoro, tablet, smartphone o pc, applicazioni per la gestione dello storico, informazioni sul consumo di prodotti e attrezzature: tutto è sotto controllo, grazie anche ad accessori e prodotti dotati di chip e sistemi di riconoscimento. Tutto ciò senza perdere di vista l'agilità di movimentazione e la perfetta pulibilità. Ma sentiamo ora cos'hanno da dirci i costruttori, veri protagonisti di un mercato dinamico e in perenne evoluzione.



FOCUS AZIENDE

COMAC

Vispa EVO è la lavasciuga Comac dal design inconfondibile che mantiene e allo stesso tempo reinventa le caratteristiche delle uomo a terra, combinando agilità e potenza in un'unica espressione di puro piacere di utilizzo. Vispa EVO è disponibile da oggi con un nuovo tergipavimento progettato per asciugare anche in retromarcia, rendendo così le operazioni di pulizia ancora più semplici, ideale quindi per un utilizzo nel settore della GDO. Lavaggio e asciugatura perfetti in qualsiasi direzione e pavimenti immediatamente calpestabili e sicuri sono solo alcuni dei vantaggi che il nuovo tergipavimento è in grado di assicurare, rendendo Vispa EVO l'alleata perfetta in ogni situazione.

www.comac.it

FALPI

DOSARAPID consente di impregnare i tessuti per le pulizie, frange e panni, grazie ad un sistema di calibrazione elettronica automatica delle diluizioni. DOSARAPID legge istantaneamente i tag posizionati sui secchi ed eroga una precisa soluzione detergente o disinfettante secondo le indicazioni memorizzate nel tag. Le informazioni registrate precedentemente nei tag identificano il quantitativo di mop presenti nel secchio, il tipo di soluzione da preparare ed erogare e la sua quantità. Memorizza inoltre ogni parametro relativo all'ultima erogazione affinché possa essere letto con il lettore Pocket Reader, durante i controlli.

www.falpi.com



FILMOP INTERNATIONAL



Drop è il manico dosatore con capacità 500 ml che consente di dosare la soluzione detergente in base alla superficie e al grado di sporco presente, evitando fuoriuscite accidentali grazie al doppio blocco di sicurezza che agisce a livello di pulsante e serbatoio. Particolarmente indicato per la pulizia in ambienti medio-piccoli, può essere comodamente riposto nei ripostigli più piccoli a lavoro ultimato. È disponibile nella versione ergonomica ErgoDrop con impugnature girevoli, progettata per facilitare il movimento a "S" prevenendo l'affaticamento.

www.filmop.com

GHIBLI & WIRBEL



Racer è la lavasciuga pavimenti ideale per garantire risultati di pulizia eccellenti nella GDO. 85 litri di capacità, differenti piste di lavaggio (65 e 75 cm) e dimensioni ridotte rendono questa macchina la uomo a bordo ideale per qualsiasi tipo di ambiente di media grandezza! L'elemento che rende unica questa lavasciuga è la manovrabilità, anche negli spazi più congestionati. Racer, infatti, è stretta ed ergonomica: questo le permette di compiere con facilità anche le manovre più complicate dove tutte le uomo a bordo, comprese le più compatte, non raggiungono risultati di pulizia soddisfacenti.

www.ghibliwirbel.com

IPC

CT51 è la lavapavimenti uomo a terra che lava e asciuga i pavimenti in modo efficiente, offrendo un controllo completo sul processo di pulizia. Combinando l'azione meccanica delle spazzole con l'azione chimica del detergente, garantisce una pulizia rapida ed efficace. Con le 7 testate intercambiabili, è possibile personalizzarla in base alle proprie esigenze.



ze. Dispone di un'impugnatura regolabile e di un'interfaccia utente intuitiva, garantendo un'esperienza di pulizia confortevole. Questa lavapavimenti è altamente produttiva, con una capacità fino a 3.150 m²/h, mentre la batteria offre un'autonomia di 3,5 ore.

<https://www.ipcworldwide.com/it/>

ISC

La lavasciuga pavimenti autonoma Cobi 18 è l'ideale per la pulizia dei punti vendita. La pista di 49 cm e le spazzole laterali, che si estendono appena oltre il perimetro della macchina, permettono a Cobi 18 di pulire agevolmente le corsie di un supermercato, lavando anche vicino ai bordi degli scaffali. Il sistema di navigazione è progettato per scansionare l'ambiente in modo sicuro e reagire rapidamente a persone e ostacoli, anche in presenza di luci e superfici riflettenti, tipici dei banchi frigo. La mappatura semplice da implementare piace al personale, che si libera dalle attività più faticose, per dedicarsi alla vendita e alla cura del cliente.

iscsrl.com/lavasciuga-autonoma-cobi-18/



MP-HT



Spazzare è la prima fase di un corretto processo di pulizia per rimuovere lo sporco non aderente come polvere e detriti. Per uno spazzamento meccanico efficiente e in totale sicurezza, MP-HT ha ideato un sistema di scarico dei rifiuti rivoluzionario che facilita lo svuotamento delle spazzatrici, evita fastidiose operazioni di manutenzione ed elimina il rischio di contatto con la polvere per gli operatori. Niente più polveroni svuotando il cassone di raccolta in un container, grazie allo "sporco in sacco" il carico viene raccolto direttamente in sacchi posizionati all'interno della macchina.

www.mp-ht.it

OMM

La lavasciuga uomo a terra 430COM-PACTBULL è uno dei best seller nella gamma di prodotti OMM. Potente contro ogni tipo



di sporco, su ogni tipo di pavimento. Per un risultato sorprendente ad ogni uso. Con una capacità di lavoro fino a 1400 mq/h e una larghezza di pulizia di 430mm Compact Bull è in grado di muoversi negli spazi più piccoli anche tra vari ingombri senza nessuna difficoltà.

Acquistando un prodotto OMM c'è la garanzia di comprare 100% Made in Italy di alta qualità, altamente intuitivo, facile da usare e che richiede poca manutenzione. Per saperne di più!

www.ommlavapavimenti.com

RCM

Per le industrie e le GDO, RCM progetta e costruisce Lavapavimenti in acciaio INOX, che garantiscono la robustezza della macchina nel



tempo, grazie all'attenzione posta rispetto le parti della macchina che possono venire a contatto con agenti aggressivi. L'acciaio INOX, infatti, consente di usare questa particolare lavapavimenti in impieghi speciali, come nel settore dell'industria alimentare o dove è richiesto dal sistema HACCP.

www.rcm.it

TTS CLEANING

I vantaggi della pulizia professionale sono al servizio di tutti grazie a Uni Junior, il sistema semi-professionale di TTS che assicura una pulizia efficace e senza sforzi. Uni Junior offre le innovazioni e i punti di forza del sistema professionale Uni System, in un formato conveniente e accessibile. I vantaggi sono notevoli: nessuna procedura lenta e macchinosa, nessuno sforzo per l'operatore e nessun contatto diretto con lo sporco. Pratico e leggero, permette di pulire indistintamente superfici verticali e orizzontali assicurando sempre alte prestazioni.

www.ttsystem.com



VILEDA PROFESSIONAL



Vileda Professional è orgogliosa di presentare Swep Pro: il suo Sistema premium per la pulizia dei pavimenti in ambito sanitario, interamente riprogettato per ottenere una nuova classe di prestazioni, sostenibilità ed ergonomia. Swep Pro è certificato da ErgoCert per la sua eccellenza operativa ed il suo design incentrato sull'uomo. I nuovi mop sono realizzati fino al 60% con poliestere riciclato post-consumo, certificati Nordic Swan Ecolabel e per la rimozione di virus e batteri. I nuovi telaio e manico sono certificati Plastica Seconda Vita.

www.vileda-professional.it

TWT

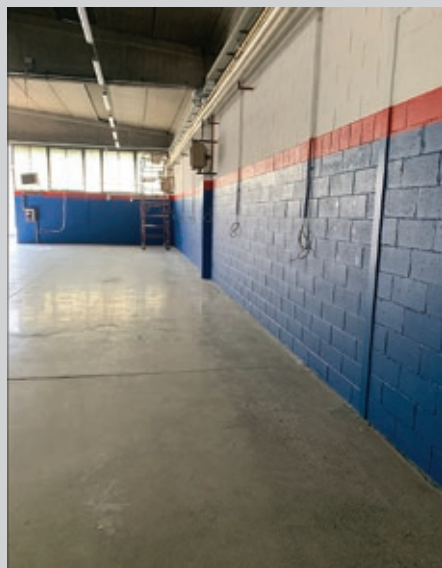
SOLAR SYSTEM è il sistema per il lavaggio dei pavimenti mediante la pre-impregnazione istantanea dei mop prima dell'utilizzo che coniuga efficienza operativa e massima igiene. L'operatore carica e movimentata nel carrello solo mop asciutti che vengono impregnati secondo le specifiche. Il cuore del sistema è il meccanismo di dosaggio controllato delle soluzioni sanificanti predisposte all'interno del carrello, gestite da una centralina elettronica facilmente programmabile ed erogate dall'operatore premendo un pulsante. Le componenti elettroniche e l'elettropompa miniaturizzata sono alimentate da una piccola batteria ricaricata da un pannello solare attivato anche solo dall'illuminazione dei locali.

www.twt-tools.com



Un nuovo concetto di vita Il progetto RFC residue free cleaning

È un concetto che abbraccia tutte le aziende, progetti e produzioni che CAL Italia rappresenta da molti anni. Un concetto che prevede l'utilizzo di sistemi di pulizia ad elevata sostenibilità ambientale basandosi principalmente sull'assoluta mancanza di sostanze chimiche nei sistemi di pulizia manuali con i prodotti Rekola e con quelli meccanizzati con l'uso dei dischi Diamantati Bonastre System. Fino ad arrivare al concetto di riciclo, sia si tratti delle acque reflue con gli impianti biologici della divisione Hydrobay che del recupero



dei macchinari per la pulizia di fine noleggio. È infatti con il Progetto Sociale ArcobaClean, che C.A-L Italia unisce l'importante scopo sociale all'obiettivo di recupero di macchinari per la pulizia altrimenti destinati allo smaltimento. Dal 2015 sono stati restaurati oltre 700 mezzi con 6 ragazzi svantaggiati inseriti nel mondo del lavoro a tempo pieno. Ed oggi, grazie alla fiducia



di tutti i clienti, ARCOBACLEAN ha bisogno di nuovi e più ampi spazi. A breve è previsto il trasferimento in una nuova sede situata a San Vittore Olona, Mi. Un capannone esistente completamente restaurato, tanto per restare in Tema RFC, ed attentamente adattato a gestire le complesse lavorazioni che riportano a nuova vita i macchinari.

La nuova sede disporrà infatti di:

- 1 piattaforma di lavaggio in CLS Hydrobay
 - 1 impianto Hydrobay di depurazione biologica a totale riutilizzo delle acque di lavaggio
 - 1 cabina di verniciatura a norma con vernici a base acquosa
 - 2 box dedicati alle lavorazioni particolari che i ragazzi effettuano tutti i giorni
 - 6 tavoli elevatori
 - 1 ponte sollevatore a 2 colonne.
- Unitevi alla rivoluzione RFC.

arcobaclean.it

Amedics Professional protegge le persone nella vita personale e professionale

Amedics Professional produce e commercializza soluzioni detergenti e disinfettanti da oltre 30 anni in ambito sanitario, aspetto che le conferisca autorevolezza, competenza ed esperienza nel settore dell'antisepsi e disinfezione. L'azienda, modernamente strutturata e organizzata, propone soluzioni detergenti e disinfettanti per la prevenzione e l'inibizione di microrganismi e di agenti patogeni quali batteri, funghi, virus e spore con



lo scopo di proteggere le persone nella vita personale e professionale. L'ampia gamma di principi attivi utilizzati dal clorossidante elettrolitico ai sali d'ammonio quaternari da soli o in soluzioni con altri principi attivi, ai fenoli, al perossido d'idrogeno, ne fanno un'azienda unica a livello nazionale, potendo inoltre vantare prodotti registrati come Presidi Medico Chirurgici (P.M.C.) e Dispositivi Medici (D.M.). Con questa ampiezza e profondità di gamma, Amedics Professional è in grado di risolvere qualsiasi problema legato

alla detersione e antisepsi di cute e mani ed alla disinfezione di strumenti, superfici ed ambienti. Pertanto, Amedics Professional si rivolge ai settori sanitario, alimentare, sia in termini di produzione, preparazione e consumo, delle imprese di servizio, del beauty and wellness e sport, della Pubblica Amministrazione, dell'ho.re.ca., ecc. e lo fa con una sintesi di formulati storici e nuove proposte con l'obiettivo di superare le vecchie logiche del passato per un utilizzo più appropriato e moderno della disinfezione nelle diverse applicazioni. Amedics Professional collabora da anni attivamente con i distributori del cleaning ai quali propone non solo le soluzioni detergenti e disinfettanti, ma anche servizi pre e post vendita per costruire insieme con consapevolezza e competenza un business duraturo e profittevole.

Amedics c'è.

www.amedics.eu

Ghibli & Wirbel presenta Royal 15, la nuova lavasciuga uomo a terra



Royal 15 è la lavasciuga uomo a terra che, grazie ai suoi 15 litri di capacità ed alla pista da 385 mm, garantisce una resa fino a 1.540 m²/h ed stata specificamente pensata per la pulizia di aree medio-piccole come uffici, hotel, ristoranti, scuole e piccoli spazi di aggregazione. Il design è studiato in ogni dettaglio per garantire il massimo comfort all'operatore: le linee pulite che ne definiscono la struttura compatta e l'impiego di pratici vani in cui riporre tutte le parti sporgenti della macchina (come tubi e cavi) aiutano a migliorare la maneggevolezza di Royal 15.

Inoltre, il robusto maniglione reclinabile in alluminio permette all'operatore la massima manovrabilità negli spazi stretti.

L'utilizzo di Royal 15 è semplice e agevolato dal pannello comandi pratico e intuitivo che permette il controllo delle principali funzioni.

La testata estremamente compatta, con spazzola da 15", è ideale per la pulizia a filo muro e garantisce la massima copertura ed efficacia di lavaggio, anche in spazi stretti.

Il tergitore in alluminio cinge completamente la testata e ruota seguendo la macchina nei suoi movimenti assicurando un'asciugatura perfetta, anche in curva.

Questa lavasciuga uomo a terra garantisce risultati di pulizia eccellenti su tutti i tipi di pavimento, anche quelli più ostici (come cemento, bullonato, antiscivolo).

Royal 15 è disponibile in tre differenti modelli: una versione elettrica, dotata di un cavo standard da 15 metri, e due versioni con batterie al litio.

www.ghibliwirbel.com/it

Dussmann

FACILITY MANAGEMENT

FOOD SERVICES

TECHNICAL SOLUTIONS



We care for more

Progressive spirit,
perfect fit,
personal touch.

dussmann.it

Tork PeakServe, il dispenser di asciugamani a erogazione continua

È ormai chiaro a tutti che l'igiene delle mani è il modo migliore per prevenire la diffusione delle infezioni, e negli ospedali, per esempio, gli asciugamani di carta sono l'unica soluzione di asciugatura raccomandata poiché gli essiccatori a getto d'aria producono più goccioline trasportate dall'aria, aumentando il rischio di diffusione di virus e batteri. Tork PeakServe è il dispenser a erogazione continua che vanta la straordinaria capacità di 2.132 asciugamani, dispensati rapidamente e senza interruzioni garantendo un flusso continuo di visitatori. Le risme compresse possono essere caricate rapidamente, trasportate e stoccate senza difficoltà.

- Design ultra sottile, elegante e salvaspazio
- Capacità elevata per una manutenzione ridotta e un rischio minore di esaurimento della carta
- Prendere un asciugamano è semplice, grazie al sistema brevettato di erogazione continua
- Le ricariche possono essere effettuate dal



basso al momento opportuno, ovvero più flessibilità e più tempo per le pulizie

- Gli asciugamani vengono erogati in 3 secondi, rendendo più scorrevole il flusso dei visitatori alle aree bagno
- L'incremento della capacità del 250% rispetto ad altri dispenser, grazie all'utilizzo di risme compresse, evita che gli asciugamani si esauriscano all'improvviso.

www.tork.it

Robot di pulizia Makita: la giusta soluzione

La pulizia delle industrie alimentari è strettamente legata alla sicurezza dei consumatori ed è per questo motivo che è fortemente regolamentata da normative stringenti nazionali ed europee che forniscono dettagli sul livello di igiene non solo dei processi di produzione dei cibi, ma anche degli ambienti e delle superfici in cui gli alimenti vengono lavorati od essiccati. Le attività di pulizia degli ambienti di lavoro sono dunque un focus su cui si concentrano le aziende per garantire un livello idoneo di sicurezza e qualità dei loro prodotti.

Diventa determinante la scelta delle giuste attrezzature in base alle necessità, con un occhio alle soluzioni più idonee oggi presenti sul mercato. Makita ha da tempo inserito in questi ambienti i suoi robot di pulizia, prima il DRC200Z successivamente il DRC300Z che,



superando i test di utilizzo, sono stati scelti da diversi produttori per il mantenimento degli ambienti di lavoro, come ad esempio le sale di stagionatura, garantendo qualità ed abbattendo i costi in esercizio. In particolare il DRC 300Z (premiato come Product of the Year ad ISSA PULIRE 2023) risulta essere la giusta soluzione in questo settore, per ambienti medio piccoli fornendo uno standard qualitativo elevato, in particolare quando si parla di pulizia quotidiana. La tecnologia di cui è dotato DRC300Z, è stata sviluppata per rendere efficienza ed ottimizzazione dei tempi in uso. Funzione di mappatura (fino ad un massimo di 5 locali). Telecamera e radar laser a 360°. APP disponibile per smartphone e tablet.

www.makita.it

Temotex e la sostenibilità

Temotex è entusiasta di presentare la nuova linea di Garze impregnate, con il marchio ECOLABEL. Questa importante nuova linea va ad aggiungersi all'attuale linea di Garze Temotex, già conosciuta per la qualità e gli elevati standard prestazionali mantenuti nel tempo.

La linea Ecolabel dell'azienda, in ottemperanza al Regolamento dell'Unione Europea, è caratterizzata da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita; si tratta, pertanto, di un prodotto che si contraddistingue per la sua sostenibilità.

Da oggi, il noto e riconoscibile fiore Temotex verrà affiancato dalla nuova linea di garze per spolveratura pavimenti con marchio Ecolabel; la relativa etichetta sarà apposta in maniera ben visibile sia sulle buste di confezionamento sia sui cartoni.

www.temotex.com



Marka: il lancio di Deo Ambienti e Deo Floor

MK spa, con il suo brand Marka, continua il suo percorso di Ricerca & Sviluppo con l'obiettivo di realizzare prodotti e soluzioni con tecnologie all'avanguardia e che soddisfino le esigenze del mercato.

Nasce la nuova gamma MARKA DEO AMBIENTI: una gamma di prodotti composta da 7 referenze con fragranze differenti.

L'attento e scientifico lavoro del team R&D di MK spa ha dato vita ad un prodotto con tecnologia bifasica: una fase altamente fissativa ed una seconda fase altamente profumante.

La nuova tecnologia adottata per la gamma MARKA DEO AMBIENTI ha permesso di incrementare la concentrazione di profumo all'inter-



no della formula, fino a 3 volte superiore rispetto ad un tradizionale deodorante monofase.

Questa scelta permette, come dimostrato dai test svolti, di garantire una persistenza del profumo fino a 3 giorni, generando negli ambienti un'atmosfera accogliente, piacevole e duratura.

Un importante intervento è stato effettuato anche sul packaging.

Il flacone nero, il suo formato 500 ml e la sua ergonomia conferiscono al prodotto una duplice caratteristica: eleganza e funzionalità. Il trigger nero utilizzato, invece, garantisce una magnifica nebulizzazione di gran lunga superiore ai trigger tradizionali.

A completamento della gamma Deo Ambienti, Marka lancia anche i suoi DEO FLOOR: una gamma di prodotti per la manutenzione quotidiana di tutti i pavimenti, pensati e formulati con le stesse fragranze dei Deo Ambienti.



Con questa scelta, Marka offre all'operatore l'opportunità di utilizzare nello stesso ambiente prodotti con destinazioni d'uso differenti ma che abbiano la stessa fragranza, per garantire negli ambienti un profumo armonioso.

Marka è Protezione Profonda Professionale.

www.markacleaning.com/it/it/professionisti/



Grazie a Voi il Progetto Sociale ArcobaClean è cresciuto e oggi impiega tanti ragazzi con difficoltà cognitive ma con grande volontà di integrarsi grazie alla formazione di tecnici esperti in macchine per la pulizia.

A breve una nuova sede accoglierà il nuovo centro revisioni.

arcobaclean.it



Sutter Professional: Meteor Maxima batteriostatica

Sutter, da oltre cento anni leader del settore cere, ha sviluppato una nuova formula in grado di rispondere ai bisogni dei clienti più esigenti. Certificata antiscivolo da UL e conforme ai CAM, garantisce impareggiabili standard



qualitativi con brillantezza superiore, alto grado di stendibilità, massima resistenza al traffico e durata prolungata. Di più facile manutenzione e in assenza di profumo. A tutti questi importanti plus da oggi si aggiunge il potere batteriostatico. La nuova formula è anche in attesa di ot-

tenimento del brevetto industriale, che è già stato depositato.

Le particelle di zinco penetrano nel nucleo delle cellule batteriche, che si depositano sulle superfici trattate, e hanno proprietà oligodinamiche. La riproduzione e la proliferazione dei batteri viene definitivamente bloccata.

Le particelle di zinco, anche se sottoposte a quotidiani e prolungati interventi di pulitura, non si disperdono ma rimangono attive e stabili nel film in cui sono inglobate, garantendo performances durature.

METEOR MAXIMA è conforme alla ISO 22196-2011, che determina la metodologia di rilevazione batterica sulle superfici. Il metodo di riferimento consente la misurazione quantitativa dell'attività antibatterica. Non risulta alcuna crescita di batteri, lieviti o muffe. METEOR MAXIMA contiene una percentuale calibrata di zinco pititione, che crea una barriera contro la moltiplicazione incontrollata di microrganismi e bioinfestanti, colpendo in modo mirato germi e batteri: test di laboratorio dimostrano come dopo solo 24 ore oltre il 99% degli infestanti vengano decomposti in modo efficace e duraturo, senza dover ricorrere ad ulteriori additivazioni con agenti potenzialmente sensibilizzanti e ad azione limitata nel tempo.

#StayTuned

www.sutterprofessional.it

Un carrello per ogni ambiente, a ogni ambiente il suo carrello

Questo per Falpi è un principio di verità che costituisce il DNA dell'azienda. Per questo Donatello, sviluppato in altezza e contenuto in larghezza – la base misura 40x40 cm – è nato espressamente per soddisfare le esigenze di cleaning di locali particolarmente delicati come le grandi cucine della ristorazione collettiva, perchè, per quanto possano essere ampie, di solito sono ingombre di macchinari e attrezzature che riducono notevolmente gli spazi. Chi si occupa di pulizie professionali sa perfettamente che certi strumenti diventano veri e propri compagni di lavoro: Donatello è longevo e funzionale e, come tutti i carrelli Falpi, si rivela una scelta non solo professionale, ma anche economica e ambientale in termini di sostenibilità.

www.falpi.com



Simex, specialisti in attrezzature per collettività

Simex è un'azienda spagnola creata da professionisti con oltre 50 anni di esperienza nel settore, specializzata nella progettazione e produzione di un'ampia gamma di prodotti per aree pubbliche. È uno dei principali fornitori internazionali e il suo obiettivo è coprire il 100% delle esigenze dei clienti sviluppando i migliori prodotti, combinando efficienza, sicurezza, durabilità e design. Lo scorso maggio, alla fiera ISSA Pulire di Milano,



Simex ha presentato i suoi prodotti e le sue soluzioni per il settore. Si tratta di articoli certificati dalle norme europee e gran parte dei processi produttivi sono realizzati localmente per garantire la minore impronta di carbonio possibile. È il caso, ad esempio, della gamma Elegance, composta da dispenser di sapone e carta igienica di alta qualità, con design proprio e prodotti al 100% in Spagna con ABS (acrilonitrile butadiene stirene) morbido al tatto e di alta qualità. Anche i dispenser di carta igienica e sapone della serie Inox si distinguono per l'alta qualità e la loro funzionalità. Il dispenser industriale di carta igienica è dotato di indicatore

di contenuto e blocco di sicurezza ed è disponibile in due varianti di misura. I dispenser di sapone in acciaio inox, invece, sono caratterizzati da distinti design, valvole antigoccia, visore di livello, leva e possono essere montati a parete.

Simex ha anche un'ampia gamma di asciugacapelli, tutti con un proprio design, dal più classico al più esclusivo, e per tutte le esigenze. Inoltre, dispone anche di una vasta linea di asciugamani elettrici, con una grande varietà di design e finiture per adattarsi a tutti gli spazi.

simex.es/it/

IL SISTEMA LIMOP È COMMERCIALIZZATO IN ESCLUSIVA DA:

lim

Lavanderia Coordinatrice
Rete Imprese
Elledue Laundry Network Italia



ELLEDUE
LAUNDRY
NETWORK
ITALIA

(Rete Imprese Italia)



limlavanderia.it/elledue


Contiene principio attivo
detergente riattivabile
con acqua

SANIFICATO
SECONDO
LA NORMATIVA
UNI EN 14065
LINEE GUIDA
ASSOSISTEMA



Mops-Panni 100%
microfibra
ISO 14024



Mops-Panni 100%
microfibra
ISO 14024



Innovativo sistema
di noleggio, lavaggio e tracciabilità
dei tessili dedicati al cleaning

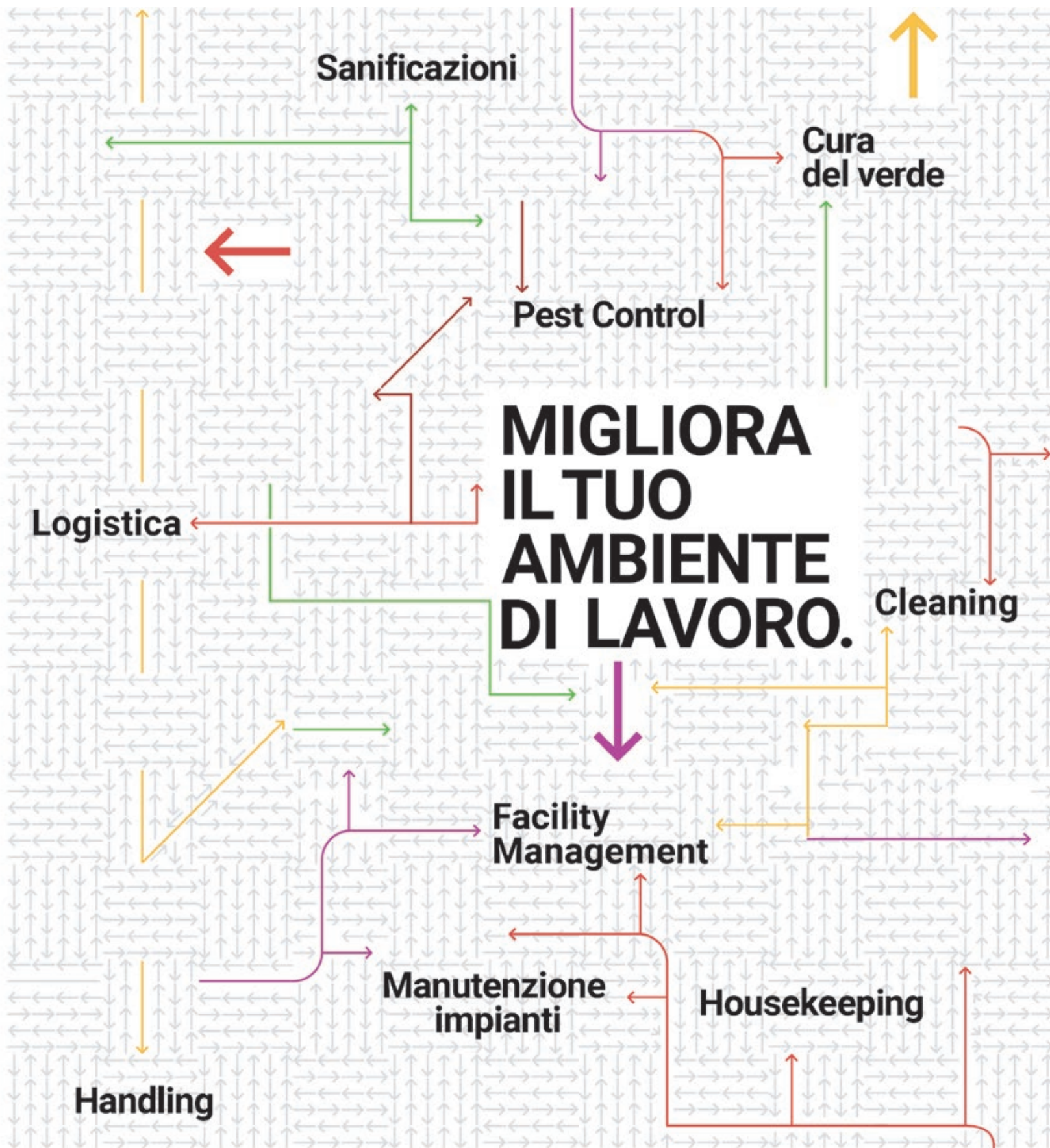
Limop è un sistema di pulizia innovativo mediante prodotti tessili certificati contenenti principio attivo detergente **Sutter** riattivabile con acqua prima dell'utilizzo, che soddisfa tutte le attuali esigenze del settore del cleaning

... impossibile **non** notare la differenza!
Ti aiutiamo a distinguerti



Sistema rispondente alla Normativa C.A.M.





Lavorare in uno spazio pulito, confortevole e sicuro riduce i fattori di **stress**, **aumenta la produttività e migliora la qualità della vita.**

Scegli il Facility Management Integrato!



Sede operativa: Via Lisbona 28/a - 35127 Padova (PD) - tel. +39 049 76 07 16
Sede legale: Via Sangro 13/a - 20132 Milano (MI) - C.F. / Piva 04766620282
www.sksservizi.it | info@sksservizi.it | servicekeyspa@legalmail.it